

ITIS “ALESSANDRO VOLTA” NAPOLI

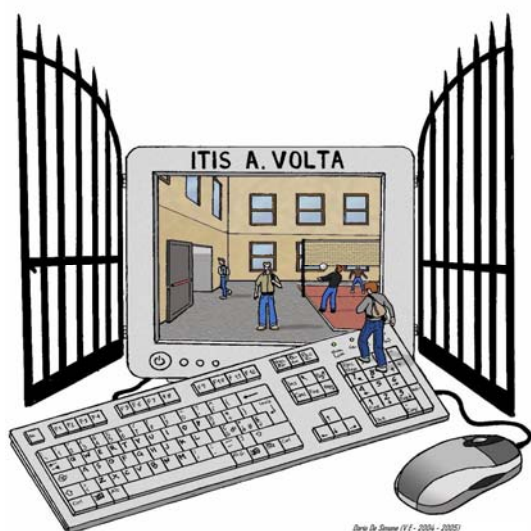
PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2008/2009

“da un grande passato ...1886...”



... soluzioni per il futuro”



INDICE

1. <u>PRESENTAZIONE</u>	4
1.1. Il P.O.F. nel quadro dell'autonomia	5
1.2. <u>Gli obiettivi del P.O.F.</u>	7
1.3. <u>Il contesto in cui operiamo</u>	8
1.4. <u>La nostra storia</u>	9
2. <u>LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA</u>	10
2.1. Finalità istituzionali e caratteristiche dell'Istituto	10
2.2. Obiettivi generali	10
2.3. Le opportunità di studio, di specializzazione e lavorative	11
3. <u>LE SCELTE DIDATTICHE</u>	15
3.1. I Dipartimenti	17
3.2. Indicazioni metodologiche	19
3.3. Per un approccio multiculturale	20
3.4. Indicazioni per la valutazione	21
3.5. Attività trasversali e Area di progetto	22
4. <u>ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO</u>	23
4.1. Premessa	23
4.2. Linee operative	24
4.3. Destinatari	25
4.4. Contenuti	25
4.4.1. Orientamento alla progettualità del sé	25
4.4.2. Orientamento verso il proseguimento degli studi	26
4.4.3. Orientamento verso le realtà lavorative le professionalità emergenti, l'imprenditorialità giovanile	27
4.4.4. Corsi di specializzazione post-diploma ed altre iniziative di formazione	28
5. <u>PIANO CONTRO LA DISPERSIONE</u>	31
5.1. Premessa	31
5.2. Finalità generali	31
5.3. Articolazione del piano	32
5.3.1. Le funzioni strumentali dell'Area 3	32
5.3.2. Piano COUNSELLOR-ORIENTATORE di Classe (docente TUTOR)	32
5.3.3. Piano IDEI	35
5.3.4. Piano CIC	37
5.3.5. G.P.A. - Gruppo Programmazione Adolescenti (Unità Territoriale di Base 53)	39
6. <u>INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE E TUTELA</u>	39
6.1. Premessa	39
6.2. Comunicazione con le famiglie	40
7. <u>GLI SPAZI E LE ATTREZZATURE</u>	41
7.1. Gli spazi informativi	41
7.2. Cartelli indicativi degli spazi scolastici	41
7.3. <u>I luoghi delle attività di gruppo</u>	42
8. <u>ATTIVITA' E PROGETTI INTEGRATIVI</u>	43
8.1. Finalità generali	43
8.2. Requisiti delle attività proposte	43
8.3. Note metodologiche per la realizzazione delle attività	44
8.4. Note per la partecipazione dei docenti alle attività	45
8.5. Attività e progetti integrativi con finanziamenti esterni	46
8.6. Attività e progetti integrativi a.s. 2008/2009	47
9. <u>GLI ORGANI COLLEGIALI</u>	52
9.1. <u>Il Consiglio d'Istituto</u>	52
9.2. <u>La Giunta esecutiva</u>	52
9.3. <u>Il Collegio dei docenti</u>	53
9.4. <u>I Dipartimenti</u>	53
9.5. <u>I Consigli di Classe</u>	54
10. <u>LE SCELTE ORGANIZZATIVE</u>	56

ALLEGATI:

- Allegato 1** Le scelte organizzative
Allegato 2 Dati relativi agli scrutini anno scolastico 2007/2008
Allegato 3 Obiettivi individuati nelle programmazioni dei Dipartimenti
Allegato 4 Estratto del piano per la sicurezza

Il Piano dell'Offerta Formativa anno scolastico 2008/2009 è stato elaborato da:

- Prof.ssa Maria Letizia de Sanctis - F.S. Area 1
- Prof. Biagio De Rosa - vicario
- D.S.G.A Domenico Napolitano
- D. S. Prof. Salvatore Aviani

Con la collaborazione di :

- Prof.ssa Rachele Di Palo – F.S. Area 3
- Prof. Maurizio Candurro – F.S. Area 2
- Prof.ssa Maria Sandra Cortese – F.S. Area 4
- Prof. Luigi Cagnazzo – F.S. Area 4
- Prof. Francesco Zoino
- Prof. Crescenzo Grasso
- Docenti coordinatori dei Dipartimenti

Componente allievi: Davide Bergameo, Alessio Flaminio

Componente genitori: sig.ra Immacolata De Luca

Dott. Maurizio Cardone, psicologo del S.E.R.T. e membro del **Gruppo Programmazione Adolescenti della IV Municipalità**

Delibera del Collegio dei Docenti - verbale n. 3 del 26/11/08

Adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/12/08

Presso l'Istituto e sul nostro sito (www.itisvoltanapoli.com) è disponibile una sintesi del presente documento.

N.B. Le persone che compaiono nelle foto hanno dato il loro assenso alla pubblicazione ai sensi del D.G. 196/03.

1. PRESENTAZIONE

- Il **Piano dell’Offerta Formativa (P.O.F.)** è il documento che il **Collegio dei docenti** predisponde annualmente tenendo conto delle proposte di **genitori** ed **alunni** e della **realtà territoriale** in cui opera l’Istituto. Il P.O.F. rappresenta dunque non solo uno strumento di informazione e di comunicazione per gli studenti e le famiglie, ma anche il **punto d’incontro-dialogo** tra docenti, studenti, famiglie e territorio.
- Vi sono indicate **tutte le attività che si prevede di svolgere a favore degli allievi**, con l’obiettivo di fornire un servizio di istruzione che risponda in maniera ottimale alle loro **esigenze di crescita**, fornendo gli strumenti più idonei a formare persone autonome, a livello individuale e sociale.
- Il Piano definisce infatti gli **indirizzi strategici e operativi dell’attività scolastica**, nell’ambito delle finalità generali del sistema scuola e dell’istruzione tecnica in particolare, indicando **tutto quanto l’istituzione scolastica è in grado di offrire**: gli obiettivi per la formazione degli allievi, i **vari percorsi, curricolari ed extracurricolari**, attraverso i quali si intende raggiungerli, i modi e i tempi per realizzarli e, in genere, tutto quanto connesso al funzionamento dell’istituto stesso e alla sua gestione.
- Il Piano costituisce **un impegno** per l’intera comunità scolastica, favorisce il coinvolgimento e la **partecipazione attiva e consapevole delle componenti scolastiche** (operatori scolastici, studenti, famiglie).
- Il Piano è uno **strumento flessibile**: al fine di adeguare l’azione didattica alle esigenze formative, il Collegio dei docenti ha facoltà di **integrarlo e modificarlo** anche in corso d’anno sulla base di momenti di **verifica e di valutazione del processo formativo**, che si concretizzeranno all’interno dei Consigli di classe ed in appositi incontri con gli alunni e le famiglie.

In sintesi dunque il P.O.F.: programma le scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale declinandole alla luce dei bisogni e delle esigenze rilevate nel contesto socio-economico e culturale in cui opera. Progetta attività curricolari ed extra-curricolari con iniziative che mirino ad ampliare ed arricchire l’offerta formativa . Regola la vita interna dell’istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi in funzione di quanto progettato.



1.1. Il P.O.F. nel quadro dell'autonomia

Il **Piano dell'Offerta Formativa** può essere considerato come l'espressione massima dell'autonomia della scuola. L'Art.2 D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999 definisce in questi termini l'autonomia scolastica:

“L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi, formazione e istituzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguata ai vari contesti, alla domanda della famiglia e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il loro successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento-apprendimento”.

La scuola dell'autonomia offre ai giovani **nuove opportunità** per far corrispondere il percorso di studio al **proprio progetto di vita**, infatti per ciascuno di loro:

- Riconosce e valorizza le diversità
- Promuove le potenzialità
- Adegua l'insegnamento ai ritmi e agli stili di apprendimento

Quella dell'autonomia è una scuola aperta non solo alle diverse esigenze degli studenti ma, anche alle **problematiche che la realtà attuale presenta**.

L'obiettivo della scuola dell'autonomia è il **successo formativo di tutti gli alunni**. In questa prospettiva essa si trasforma in un sistema flessibile in cui sono a disposizione dei docenti mezzi adeguati a **valorizzare concretamente ciò che rende ogni alunno diverso dagli altri**. Cambia perciò profondamente anche il concetto di integrazione degli **alunni diversamente abili**. I curricoli diventano piani di studio personalizzati e quindi sviluppati sulla base delle inclinazioni dei singoli studenti. Attività mirate alla conoscenza e all'incontro con le differenze di cui può essere portatore l' 'altro' sono parte importante del nostro Piano, così come le **opportunità di integrazione per gli studenti stranieri**. Percorsi formativi e conferenze-dibattito sono stati organizzati dalla nostra scuola anche negli anni passati (differenze etniche, di genere, di religione, differente abilità), così come **corsi di potenziamento per l'apprendimento della lingua italiana per studenti di diversa lingua madre** organizzati **in convenzione con l'Università “L'Orientale” di Napoli**. Contemporaneamente si è operato per una diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'incontro con ragazzi provenienti da culture differenti, anche sensibilizzando i docenti dei consigli di classe ad un ripensamento e un adeguamento delle pratiche didattiche alle nuove realtà.

In un'economia della conoscenza iper-competitiva, la formazione è chiamata a condurre le persone verso la **scoperta e la maturazione dei propri talenti personali** affinché esse possano trovare **motivazione, passione ed energia per intraprendere e condurre nuove iniziative**, per immaginarsi il proprio mondo nel futuro impostando di conseguenza il proprio sviluppo.

Il **concetto di formazione** si allarga, si sposta progressivamente verso il saper essere e al modo di rapportarsi con gli altri nei contesti di lavoro, **l'investimento in saper essere (determinato anche da quello che si sa e da quello che si fa) è quello più duraturo come l'apprendere ad apprendere**. Le istituzioni formative sono infatti chiamate a fornire più che conoscenze destinate a invecchiare velocemente degli strumenti che consentano alle persone di tenere il passo autonomamente con il cambiamento e il ricambio di conoscenza.

Determinanti sono in questo contesto le **competenze per tutta la vita** (cosiddette lifetime skills), come la **capacità di gestire le proprie attività, di porsi e realizzare degli obiettivi, l'autostima**, su questo terreno fertile potranno maturare le competenze di base e quindi quelle applicate.

La scuola cerca dunque di fornire agli studenti una formazione che li metta in grado di esprimere **autonomia, flessibilità, intraprendenza e creatività individuali**.

1.2. Gli obiettivi del P.O.F.

- **Promozione dell'individuo**, maturazione personale e sociale
- Formazione del **cittadino** (consapevole di diritti e doveri, responsabile e costruttivo)
- **Lotta alla dispersione scolastica** anche attraverso la **prevenzione del disagio, dell'illegalità**, del disadattamento scolastico
- Conseguimento per tutti gli alunni dell'**obbligo scolastico**
- **Successo scolastico** anche attraverso interventi di recupero, sostegno e valorizzazione dei talenti personali
- **Integrazione scolastica** degli alunni diversamente abili e provenienti da altri paesi
- Sviluppo di una **coscienza ecologica** per una partecipazione responsabile alle scelte individuali e collettive
- Diffusione, attraverso la promozione e l'avviamento alla pratica fisico-sportiva, dei valori umani, sociali e culturali dello **sport**
- Apertura alla **prospettiva globale**, mediante gli scambi, il confronto culturale e didattico, i viaggi di istruzione e di studio all'estero e il potenziamento dell'insegnamento delle lingue
- Conseguimento delle **competenze professionali**
- Il rafforzamento delle **capacità di espressione e comunicazione** creativa, strumenti fondamentali per la formazione di motivazioni culturali autonome, di capacità relazionali, nonché di ulteriori mezzi di conoscenza e trasformazione della realtà
- **Orientamento** per l'inserimento consapevole nel mondo della formazione e del lavoro anche attraverso iniziative volte a favorire esperienze di inserimento in contesti lavorativi e di formazione, nonché orientamento e autorganizzazione post-diploma
- Promozione dell'**'affezione' alla vita scolastica** per una partecipazione attiva e costruttiva al processo di formazione.



1.3. Il contesto in cui operiamo

Il **bacino di utenza** degli Istituti che partecipano al progetto comprende i quartieri di Secondigliano, S. Carlo all' Arena, Poggioreale- Zona industriale, Avvocata Montecalvario, S. Pietro a Patierno, San Lorenzo-Vicaria di Napoli, oltre che i Comuni limitrofi della provincia di Napoli, come Casalnuovo, Arzano, Casavatore, Casoria.



Dai dati forniti dall' ***Osservatorio sulla dispersione scolastica*** emerge che in tali aree si registrano: un tasso di **disoccupazione dei giovani** pari a **45,2%** (dato complessivo riferito alla città di Napoli = 41,7%); un tasso di **occupazione dei giovani** pari a **13,0%** (dato complessivo riferito alla città di Napoli = 14,1%); un tasso di **scolarità relativo alla scuola dell'obbligo** pari al **93,1%** (Na= 95,9%); un **tasso di scolarità relativo alla scuola superiore o università** pari al **20,4%** (Na = 27,1%); un numero di giovani in cerca di prima occupazione per 100 residenti attivi pari al 38,4% (Na = 32,8%); un **numero di laureati** pari al **2,3%** (Na = 6,1%); un **numero di analfabeti** pari al **3,2%** (Na = 2,5%). Tali quartieri sono dunque da considerarsi **aree ad elevato rischio ambientale, culturale e sociale** sia in rapporto ai dati relativi alla città di Napoli, sia - e in misura ancora maggiore - rispetto all'intero territorio nazionale. Questa situazione di disagio sociale è avvertita in particolar modo dagli studenti, esposti al duplice rischio di soccombere alle logiche familiari di tipo tradizionale o di arretrare di fronte alla criminalità, rinunciando ad opportunità formative e a progettualità innovative sul proprio futuro culturale e professionale.

I ragazzi del bacino di utenza dell'ITIS "A.Volta" vivono una condizione caratterizzata dalle **notevoli difficoltà di inserimento lavorativo**, da **limitate opportunità culturali, formative e sociali** offerte dal territorio, dalla significativa incidenza del **pendolarismo** dai quartieri periferici verso la scuola, che rende problematica l'aggregazione sociale degli studenti, dall'alto tasso di **criminalità giovanile**.



1.4. La nostra storia

Nata come **Scuola Tecnica Municipale di Napoli**, nel **1886** l'*Alessandro Volta* si trasforma, con una delibera comunale, in **Regia Scuola Industriale** alle dipendenze del Ministero dell'Industria e del Commercio. Essa offre quattro corsi di formazione: **meccanici, fonderi, chimici ed elettricisti**, con l'obiettivo di formare abili operai e migliorare il prodotto delle industrie di Napoli. Per le iscrizioni sempre più numerose la scuola si trasferisce dalla sua prima sede, il Convento di S. Pietro ad Aram, negli attuali locali del convento di S. Maria La Fede.



Fino al 1907 l'amministrazione della scuola è affidata a nomi illustri, tra cui il Marchese del Carretto e Luigi Miraglia, insigne economista irpino; nel 1915 viene parificata alle scuole di 3° grado ed assume il nome di Reale Istituto Industriale, poi passa, nel 1948, alle dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione e da tale data ha un corso regolamentato da precise norme tecniche ed amministrative. Nel 1965 l'attuale edificio è sottoposto ad importanti ristrutturazioni per ospitare, in spazi più ampi, la più moderna strumentazione tecnologica. Con il terremoto del 1980 una delle due ali della scuola crolla, sarà riedificata a partire dal 1985, consentendo di ritrovare l'originaria unità di biennio (precedentemente ospitato nei locali della succursale di Via Gorizia) e triennio. Il processo di aggiornamento della dotazione tecnologica caratterizza tuttora la politica culturale e formativa dell'Istituto, che ha come obiettivo il raggiungimento di livelli d'avanguardia nel campo tecnico-scientifico, anche grazie all'introduzione dell'informatica.

2. LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

2.1. Finalità istituzionali e caratteristiche dell'Istituto

Nell' Istituto Tecnico Industriale 'A.Volta' sono presenti gli indirizzi **Elettrotecnica ed Automazione, Informatica, ed Informatica progetto coordinato ABACUS.**

L'Istituto è collocato in una posizione di forte centralità rispetto ai principali mezzi di trasporto quali le Ferrovie dello Stato, la Circumvesuviana, la Metropolitana, gli Autobus provinciali (ANM, CTP, SEPSA).



Gli alunni provengono da Napoli o dai Comuni della provincia di Napoli con i conseguenti problemi connessi al traffico ed ai tempi di percorrenza.

Nonostante il tessuto industriale della provincia di Napoli sia andato gradualmente impoverendosi negli ultimi anni la nascita di attività di servizi ad alto contenuto innovativo ha permesso di dare occupazione ai diplomati che hanno conseguito adeguate competenze. Peraltro molti diplomati si iscrivono all'Università, e particolarmente alle facoltà di Ingegneria, di Scienze, di Economia, di Statistica.

2.2. Obiettivi generali

La scuola si propone di contribuire allo **sviluppo della persona** e di garantire l'assolvimento **dell'obbligo scolastico** e il **successo formativo** per ciascuno, mediante interventi di educazione, formazione, istruzione che siano al contempo rispettosi degli obiettivi nazionali del sistema di istruzione e adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie, alle caratteristiche dei soggetti coinvolti.

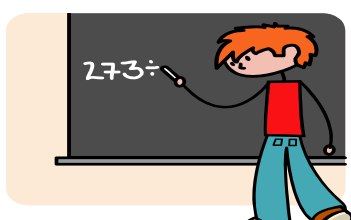
Gli obiettivi generali che ci poniamo sono quelli di favorire lo sviluppo di una positiva maniera di **rapportarsi con gli altri e con le istituzioni** come cittadini consapevoli e partecipi, di una **corretta metodologia di studio**, delle **capacità critiche, di orientamento e di lavoro autonomo** e, nel triennio, della base di **conoscenze, delle abilità e competenze previste dagli specifici profili professionali.**

Più **in particolare** ci proponiamo di far raggiungere agli allievi gli obiettivi di:

- acquisire un linguaggio appropriato;
- acquisire una mentalità progettuale ;
- saper esaminare situazioni problematiche reali, costruendo modelli risolutivi;
- identificare ed analizzare i problemi con un approccio top-down;

- favorire l'interazione costruttiva nel lavoro di gruppo;
- conoscere i concetti, utilizzare le tecniche fondamentali, realizzare i prodotti propri di ciascuna disciplina;
- conoscere in modo adeguato la lingua inglese, lingua comunitaria prevalente;
- saper utilizzare la strumentazione, i manuali tecnici, le fonti bibliografiche;
- saper documentare il lavoro svolto;
- saper utilizzare l'approccio del Problem Solving nella soluzione dei problemi.

2.3. Le opportunità di studio e specializzazione



Il **biennio degli Istituti tecnici** è comune ai diversi indirizzi del triennio successivo. Esso assicura una adeguata formazione di base per gli studi successivi e introduce l'area di progetto, per realizzare una concreta collaborazione tra le diverse discipline.

MATERIE	1°	2°
Religione	1	1
Italiano	5	5
Lingua straniera (inglese)	3	3
Storia	2	2
Diritto ed economia	2	2
Geografia	3	-
Matematica	5(2)	5(2)
Scienze della terra	3	-
Biologia	-	3
Fisica e laboratorio	4(2)	4(2)
Chimica e laboratorio	3(2)	3(2)
Tecnologia e Disegno	3(2)	3(2)
Educazione Fisica	2	2
Totale ore settimanali	36	36

(tra parentesi le ore di lezione svolte in laboratorio)



Nel triennio l'alunno può scegliere tra 3 tipi di specializzazione:

1) La specializzazione in Elettrotecnica ed automazione

si pone l'obiettivo di formare una figura professionale, capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da una rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- versatilità e propensione culturale all'aggiornamento;
- ampio ventaglio di competenze e capacità di adattamento
- di fronte a problemi nuovi e di evoluzione della professione;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

La formazione tende a costruire l'attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su aggiornate conoscenze delle discipline elettriche ed elettroniche, integrate da una organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

Il Perito Elettrotecnico è in grado di progettare e realizzare impianti e costruzioni elettriche per la produzione, la trasformazione, l'utilizzazione dell'energia elettrica, e per l'automazione con utilizzo di PLC.

2) La specializzazione in Informatica si pone l'obiettivo di formare un profilo professionale adeguato ad impiegarsi in qualsiasi impresa in cui sia rilevante la produzione e gestione del software oppure il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati.

Con esse il diplomato può essere impiegato **in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione scientifica, richiedano** capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, assumersi compiti e svolgerli in autonomia, accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dall'organizzazione, adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

Il Perito Informatico è in grado di analizzare, progettare e gestire sistemi e reti per l'elaborazione delle informazioni.

3) L'indirizzo informatico comprende il **progetto coordinato ABACUS**. La struttura del relativo piano di studi, per quanto riguarda le materie, non è molto diversa da quella ordinaria, sono invece diversi i contenuti e i singoli obiettivi. Il riferimento costante alle applicazioni e la modellizzazione come approccio ai problemi, sono al centro del progetto.

Il Perito Informatico ABACUS ha le stesse caratteristiche del Perito Informatico, ma sperimenta programmi innovativi e nuove metodologie didattiche.

(tra parentesi le ore di lezione svolte in laboratorio)

MATERIE Elettrotecnica	3°	4°	5°
Religione	1	1	1
Italiano	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	3	3	2
Storia	2	2	2
Matematica	4	3	3
Elettrotecnica	6(3)	5(3)	6(3)
Elettronica	4(2)	3	-
Meccanica	3	-	-
Impianti	-	3	5
Economia e Diritto	-	2	2
Tecnologia Disegno e Progettazione	4(3)	5(4)	5(4)
Sistemi	4(2)	4(2)	5(3)
Educazione Fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	36	36	36

PER IL LAVORO: I Periti Elettrotecnici lavorano come Quadri tecnici in aziende del settore impiantistico e dell'automazione elettrica, nelle attività di manutenzione elettromeccanica, come elettricisti, manutentori elettrici, meccanici elettrotecnici, elettricisti impiantisti, tecnici di apparecchiature elettroniche. Possono intraprendere attività autonoma.

MATERIE Informatica	3°	4°	5°
Religione	1	1	1
Italiano	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	6(2)	5(2)	4(2)
Calcolo	3(1)	3(1)	3(1)
Elettronica	5(3)	6(3)	6(3)
Informatica	6(4)	6(3)	5(2)
Sistemi	5(2)	5(3)	7(4)
Educazione Fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	36	36	36

MATERIE Inform. Abacus	3°	4°	5°
Religione	1	1	1
Italiano	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	6(2)	5(2)	4(2)
Calcolo	3(1)	3(1)	3(1)
Elettronica	5(3)	5(3)	6(3)
Informatica	6(3)	6(3)	6(3)
Sistemi	5(3)	6(3)	6(3)
Educazione Fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	36	36	36

PER IL LAVORO: Nelle aziende industriali o di informatica i Periti Informatici lavorano come analisti programmatori, sistemisti di rete, progettisti e realizzatori di siti web ed attività Internet, installatori e manutentori di impianti, addetti nel supporto alle vendite ed all'assistenza tecnica. Lavorano nei servizi informatici presso aziende pubbliche.

3. LE NOSTRE SCELTE DIDATTICHE

Questi sono gli **obiettivi** delle scelte illustrate di seguito:

- **combattere** il fenomeno della **dispersione scolastica**,
- migliorare l'**efficacia della formazione**,
- adeguare i risultati dei nostri studenti agli **standard internazionali**,
- aumentare la **motivazione** allo studio.



nel corso degli ultimi anni abbiamo cercato di realizzarli con questi interventi:

1. Corsi di aggiornamento per i docenti su:

- utilizzo delle **nuove tecnologie nella didattica**,
- **didattica modulare**,
- **la formazione centrata sulla persona** (corso Gordon, corso di formazione per docenti tutor, corso sulla mediazione scolastica);
- **pratiche didattiche per gli studenti stranieri**; didattica del **problem solving**,
- **corsi di formazione per docenti** della scuola sulla didattica delle **discipline linguistiche e logico-matematiche** (con utilizzo di finanziamenti europei PON 2007-2013, obiettivo B).

2. Potenziamento delle attività didattiche:

Per una didattica più viva ...

- **Lezioni in compresenza con un lettore madrelingua inglese in orario curricolare**;
- **corsi pomeridiani base e avanzato di lingua inglese con docenti madrelingua del Trinity Institut**, esame finale e rilascio di certificazione;
- **partecipazione della scuola al progetto “Qualità d’aula”** con attuazione nella didattica curricolare del metodo del *problem solving* e valutazione analogica;
- **conferenze e incontri con rappresentanti della società e della cultura**, partecipazione a **manifestazioni esterne, visite e viaggi d’istruzione**
- **per rafforzare i rapporti con la società civile e con il territorio**;
- **utilizzazione dei quotidiani in classe** attraverso l’adesione ai progetti di lettura del quotidiano proposti da *La Repubblica* e da *Il Corriere della Sera*.
- **Per combattere la dispersione scolastica e rafforzare la motivazione:**
- **articolazione del piano IDEI (Interventi didattici integrativi di recupero e potenziamento) lungo tutto il corso dell’anno scolastico** (compresi i mesi estivi);
- **sostegno agli allievi del biennio** con attività orientate al **recupero dei livelli di apprendimento** (con utilizzo di finanziamenti europei PON 2007-2013, obiettivo C az. 1), con azioni di sostegno al nuovo obbligo scolastico, con **iniziative con finanziamento regionale per le aree a rischio art. 9 CCNL Comparto scuola**;
- **attività di accoglienza** (settembre-dicembre 2008) con **iniziative con finanziamento regionale per le aree a rischio art. 9 CCNL Comparto scuola**:

- ❑ **corsi pomeridiani di potenziamento per gli allievi delle prime classi sulle competenze di base linguistiche e logico-matematiche** (con finanziamenti art.9) nella fase di accoglienza (ottobre-novembre);
- ❑ **incontri di informazione e formazione per i genitori delle classi prime;**
- ❑ **incontri di educazione alla cittadinanza e al rispetto dell'ambiente per gli allievi delle seconde classi;**
- ❑ **corsi di potenziamento delle conoscenze fisico-matematiche e dell'area linguistica e di comprensione del testo per gli allievi delle classi terze;**
- ❑ **corsi per l'acquisizione delle competenze di base per gli allievi provenienti da istituzioni scolastiche diverse dall'ITIS;**
- ❑ **laboratorio linguistico di italiano per gli allievi stranieri** in convenzione con l'Istituto Universitario "L'Orientale", con approccio laboratoriale, peer to peer e intensivo per consentire ai ragazzi arrivati da poco in Italia di comunicare in classe in tempi rapidi e per potenziare, nei ragazzi già da uno o più anni in Italia, la conoscenza dell'Italiano dal punto di vista comunicativo e grammaticale. Alla fine del corso sarà certificato per gli allievi il livello di competenza raggiunto nella lingua italiana secondo il modello del Quadro Comune Europeo (QCE).



3 laboratori pomeridiani (settembre-novembre 2008): **Laboratorio teatrale, Laboratorio musicale, Laboratorio di scrittura creativa** tenuti da docenti esperti esterni (con utilizzo di finanziamenti europei PON 2007-2013, obiettivo F);

attività di **Orientamento** per gli alunni di tutte le classi in diversi momenti dell'anno scolastico (è stato attivato per l'anno in corso anche un progetto di **alternanza scuola-lavoro** per due classi quarte).

3.1. I Dipartimenti

Sono stati costituiti nell'anno scolastico 2002/2003 tre Dipartimenti nelle aree Umanistica, Scientifica e Tecnologica, all'interno dei quali i docenti hanno avuto la possibilità di **confrontarsi periodicamente e di elaborare una programmazione più omogenea negli obiettivi, nelle metodologie, negli strumenti di verifica e nei criteri di valutazione.**

I Dipartimenti sostengono la **sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali** dell'insegnamento da parte dei docenti e più in generale da parte di quella comunità di lavoro che è la classe.

Sempre maggiore è stato il ruolo dei Dipartimenti, anche nelle scelte relative alle attività di recupero e nell'elaborazione, coordinamento e valutazione delle attività integrative e di aggiornamento.

All'interno dei Dipartimenti i docenti sono impegnati nella definizione di **percorsi curricolari** che, attraverso un'opera di costante riflessione, autoaggiornamento, potenziamento e specializzazione, sappiano **interfacciarsi con le offerte e le opportunità del mercato del lavoro in divenire**.

I Dipartimenti sono articolazioni disciplinari permanenti istituite dal Collegio dei docenti nell'esercizio dei propri poteri di auto-organizzazione. Sono formati dai docenti della stessa disciplina e coordinati da un docente nominato dallo stesso Dipartimento.

Essi hanno il compito di:

- elaborare le linee guide per la programmazione disciplinare;
- fornire ai Consigli di Classe proposte e suggerimenti utili alla progettazione educativo – didattica;
- formulare ai Consigli di Classe proposte in merito all'attivazione di eventuali percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari, relativi alla realizzazione di progetti, allo svolgimento di attività extracurricolari;
- selezionare i contenuti comuni nonché i contenuti ritenuti “essenziali”, anche in vista delle fusioni di classi, passaggi di alunni, ripetenze e per rendere omogenee le decisioni finali dei consigli di classe nella valutazione degli alunni; deliberare gli strumenti di valutazione paralleli, la tipologia ed il numero delle prove, le modalità e i tempi di correzione e di classificazione delle medesime, nonché i criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica;
- stabilire i criteri comuni da adottare in rapporto alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi anche in relazione alle prove per gli studenti che nello scrutinio di giugno abbiano riportato una sospensione di giudizio;
- predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica;
- produrre materiali utili all'apprendimento, alle verifiche in itinere, alla valutazione;
- coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici, dei software afferenti la disciplina con particolare riguardo alla normativa vigente.

Nella programmazione delle attività didattiche si tiene conto, naturalmente, delle dinamiche generatesi con l'elevazione dell'obbligo scolastico, pertanto all'interno dei dipartimenti si lavora per individuare i nuclei fondanti e qualificanti, sul piano educativo ed epistemologico, delle nostre discipline, affinché nasca nella maggior parte degli allievi curiosità ed interesse. Per ogni disciplina si individuano gli obiettivi minimi che vengono condivisi collegialmente.

I Docenti proseguiranno nell'anno in corso il ripensamento dei programmi delle diverse discipline e dell'insieme del curricolo con l'obiettivo di “insegnare ad apprendere e a fare” utilizzando quindi le discipline come mezzi di formazione all'interno di una sperimentazione didattica che lavori per progetti e per problemi attraverso modalità cooperative di team di docenti e di gruppi di alunni.

Il **Dipartimento Comunicazione**, che si è costituito nell'anno scolastico 2007/2008, è un gruppo di lavoro interdisciplinare che si impegna nell'organizzazione di iniziative per studenti e docenti che stimolino la partecipazione alla vita sociale, l'interesse per temi di cultura generale (es. solidarietà verso le differenze, attenzione ai diritti umani, la pace, la tutela dell'ambiente ...) e l'abitudine ad un'informazione attenta e consapevole, attraverso la presentazione di libri, la proiezione di film, la produzione e post-produzione di video-clip, la trasmissione di una *news* televisiva, l'ideazione e la gestione di un forum telematico ...

Nell'anno in corso il Dipartimento Comunicazione ha proposto ai Consigli di classe lo sviluppo della tematica **“Dalla precarietà all'esclusione sociale e culturale”** da sviluppare attraverso incontri, dibattiti, conferenze, attività di Cineforum.

Nell'anno scolastico in corso i Dipartimenti sono stati organizzati per discipline, secondo lo schema seguente:

AREA 1	Linguistico-Espressiva-Umanistica-storico-geografica	Coord. Prof.ssa Brunella Monaco
AREA 2	Matematica-Fisica	Coord. Prof. Mario Bellini
AREA 3	Linguistico-Straniera	Coord. Prof.ssa Maria Coltorti
AREA 4	Chimico-Scientifico-ambientale	Coord. Prof. Giovanni Venditto
AREA 5	Elettrotecnica-Elettronica per elettrotecnici-Tecnologica	Coord. Prof. Umberto Conte
AREA 6	Informatica-Sistemi ed Elettronica per informatici	Coord. Prof. Raffaele Fasano
AREA 7	Giuridica	Coord. Prof. Antonio Santoro
AREA 8	Motoria	Coord. Prof. Filippo Carcaterra
AREA 9	Diversamente abili	Coord. Prof. Gaetano Bello
AREA 10	Comunicazione	Coord. Prof.ssa Ida Orabona

3.2 Indicazioni metodologiche

Pertanto le seguenti indicazioni metodologiche e di valutazione saranno aggiornate e dettagliate dai Dipartimenti nel corso dell'anno, nel rispetto dell'autonomia dei Consigli di classe.

A brevi lezioni frontali brevi si affiancano lezioni partecipate, nel corso delle quali vengono forniti agli alunni gli strumenti concettuali per renderli in grado di individuare e porre domande e di risolvere problemi.

Gli alunni vengono stimolati a **creare percorsi di ricerca e di studio autonomi**, a sentirsi responsabili nei confronti dei compagni in quanto parte di un gruppo-classe (es.: funzione di tutoraggio anche nel corso delle attività di recupero, lavoro autonomo su diverse problematiche di cui rendere partecipi gli altri componenti della classe).

Viene sollecitato costantemente **l'interesse per la realtà contemporanea e la motivazione allo studio**. Costante è stata pertanto negli anni l'utilizzazione dei quotidiani in classe attraverso l'adesione ai progetti di lettura del quotidiano proposti da *La Repubblica*, da *Il Corriere della Sera* e da *il Mattino*.

Le **attività di laboratorio** vengono sviluppate come parte integrante delle lezioni teoriche in maniera da chiarire le problematiche generali.

Nelle esercitazioni **l'aspetto metodologico e di ricerca** prevale rispetto all'aspetto valutativo.

3.3. Per un approccio multiculturale

Il nostro Istituto programma attività mirate alla conoscenza e all'incontro con le differenze, e costruisce concrete **opportunità di integrazione per gli studenti stranieri**. Percorsi formativi e conferenze-dibattito sono stati organizzati dalla nostra scuola anche negli anni passati (differenze etniche, di genere, di religione, di diversa abilità), così come **corsi di potenziamento per l'apprendimento della lingua italiana per studenti di diversa lingua madre** organizzati **in convenzione con l'Università "L'Orientale" di Napoli**. Contemporaneamente si è operato per una diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'incontro con ragazzi provenienti da culture differenti, anche sensibilizzando i docenti dei consigli di classe ad un ripensamento e un adeguamento delle pratiche didattiche alle nuove realtà.

Ricordiamo che questo indirizzo risponde pienamente alle **linee indicate dal Ministero dell'Istruzione**:

“La presenza degli alunni di origine straniera, in progressivo aumento negli ultimi anni, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico . L'Italia ha scelto, fin dall'inizio, la piena integrazione di tutti nella scuola, e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti. La scelta di questo orizzonte culturale, insieme al ricco e variegato patrimonio di progetti organizzativi e didattici costruiti e verificati sul campo dalla scuola dell'autonomia, concorrono a definire una possibile via italiana all'integrazione.



L'Istituto si fa carico di organizzare l'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica, previo monitoraggio delle richieste degli alunni e delle famiglie, per garantire la parità di diritti tra gli alunni che chiedono di seguire l'insegnamento di religione cattolica e gli alunni che non chiedono di usufruirne.

3.4. Indicazioni per la valutazione

La **valutazione** degli allievi viene effettuata tramite prove scritte, esercitazioni pratiche con discussione del lavoro svolto, colloqui, interrogazioni, quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, simulazione delle prove scritte dell'Esame di Stato.

All'interno dei dipartimenti si appronteranno **verifiche oggettive** da proporre alle classi in modo omogeneo e parallelo. Si elaboreranno, altresì, **questionari di valutazione interdisciplinari** strutturati in modo che tutte le discipline, aventi pari dignità ed importanza didattica ed educativa, debbano necessariamente essere studiate, almeno nei loro aspetti fondamentali.

Nel corso del colloquio e delle esercitazioni pratiche possono essere discussi anche lavori e relazioni preparati a casa.

I **criteri adottati per la valutazione** fanno riferimento all'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità proprie di ogni disciplina, alla partecipazione al dialogo educativo, alla capacità di lavoro di gruppo.

In particolare nella valutazione finale i docenti considerano:

- il livello di apprendimento dei contenuti e il livello di acquisizione delle abilità nelle specifiche discipline (con particolare attenzione agli obiettivi minimi prefissati);
- il percorso di apprendimento;
- partecipazione, interesse, impegno nel dialogo educativo sia a scuola che a casa;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- acquisizione di una mentalità progettuale ;
- capacità di analisi e di individuazione di strategie risolutive;
- conoscenza dei concetti e delle tecniche fondamentali delle discipline;
- acquisizione di un metodo di studio adeguato;
- capacità di approfondimento autonomo nello studio;
- proprietà di linguaggio;
- capacità di documentare il lavoro svolto.

La valutazione complessiva del Consiglio di Classe considera inoltre:

- la possibilità di recuperare le insufficienze non gravi previste dalla sospensione di giudizio introdotta dall'O.M. 92/2007.
- la volontà mostrata dagli allievi di recuperare;
- il livello di partecipazione ai corsi di sostegno e/o recupero in termini di risultati finali e di comportamento durante il corso;
- il comportamento dello studente nei confronti sia dei compagni sia nella scuola in generale;
- la partecipazione dello studente alla vita della scuola (comprese le attività extracurricolari);
- la capacità individuale di recupero e di studio autonomo.

Nella fase di accoglienza, all'inizio dell'anno scolastico, **i docenti chiariranno agli alunni il meccanismo dell'attribuzione del credito scolastico**, che come noto è basato soprattutto sulla media, e, all'interno della fascia, su criteri di partecipazione e impegno nell'attività scolastica.

3.5 Attività trasversali e relative all'area di progetto

L'innovazione organizzativa, propria dell'area di progetto, può costituire una risposta alle esigenze di formazione trasversale e di dinamicità dell'organizzazione scolastica.

All'inizio di ciascun anno scolastico, nell'ambito delle attività generali di programmazione e dei progetti previsti dal P.O.F. i Consigli di classe possono individuare uno o più percorsi di area di progetto.

Si auspica che i docenti afferenti all'area linguistico-letteraria, su richiesta, possono fruire di alcune ore di compresenza con gli insegnanti di materie tecnico-scientifiche per la produzione di materiale multimediale in relazione ad argomenti da svolgere in modo interdisciplinare, e/o della collaborazione dei colleghi ITP e/o AT e dei laboratori di informatica, anche per lo svolgimento di lezioni o presentazioni con l'utilizzazione di tecniche multimediali.

L'utilizzazione di queste tecniche contribuisce in modo significativo alla motivazione degli studenti:

- perché è in grado di far loro percepire in modo diretto e convincente, perché tangibile, la reale interdisciplinarietà tra le materie che studiano a scuola,
- perché potenzia le sollecitazioni visive alle quali sappiamo che i nostri giovani sono particolarmente sensibili,
- perché potenzia le capacità critiche e creative nell'ambito dei linguaggi visivi e musicali, caratteristici della cultura giovanile,
- perché risponde alle esigenze manifestate dagli alunni di potenziare le pratiche di laboratorio.



4. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

4.1 Premessa

In una **società complessa** come quella italiana non è facile per un giovane scegliere un tipo di studi che gli possa consentire un soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro ed il conseguimento degli obiettivi di sviluppo pieno della propria personalità.

In un **mondo in continua evoluzione**, la scuola ha difficoltà a costituire un valido punto di riferimento, ad interpretare i cambiamenti, a fornire agli studenti una visione chiara della situazione e, conseguentemente, a facilitarne le scelte.

L'obiettivo fondamentale della **formazione di un cittadino consapevole** passa anche attraverso la costruzione di una **personalità autonoma**, in grado di cogliere i cambiamenti indotti dalle innovazioni tecnologiche e di convivere con l'incertezza, grazie all'acquisizione graduale di ciò che viene identificato come necessario.

L'I.T.I. "A. Volta" si propone di orientare i giovani (e gli adulti) al "futuro" contribuendo allo sviluppo di un'istruzione e di una formazione di qualità in funzione delle esigenze della società europea, che richiama come condizione "imprescindibile" di un apprendimento efficace, continuo e generativo, l'integrazione tra i saperi disciplinari e le competenze.

L'istituzione scolastica deve aiutare lo studente a **sviluppare le qualità dinamiche**, anche tramite la conoscenza e la scelta del tipo di studi o di attività più opportune, prevedendo un'azione trasversale di orientamento che tenga conto del contesto locale e della situazione generale.

E' necessario a questo scopo **capire verso quale tipo di società ci si avvia**, quali sono le nuove tendenze, le attività e le professioni emergenti. Lo sviluppo che ha caratterizzato questi anni nella piccola e media industria con il sorgere di attività alternative con nuove figure professionali, il permanere di ampie fasce di disoccupazione fa ritenere strategico il ruolo della formazione per rispondere alle richieste del mondo del lavoro e per attivare meccanismi che favoriscano l'occupazione.

Sembra pertanto necessario passare, nell'ambito degli interventi di orientamento, **dalla cultura dell'informazione alla cultura della formazione e all'auto-orientamento**, affiancando alle linee di lavoro di seguito indicate un processo trasversale (a partire dalle prime classi del biennio) che indirizzi gli alunni alla comprensione del proprio sé, delle proprie inclinazioni, delle proprie abilità e che sostenga il soggetto nella decodifica delle informazioni che derivano dall'ambiente, in sintonia con i suoi continui cambiamenti.

La scuola si impegna al recupero ed allo sviluppo di un adeguato livello delle competenze chiave richieste per una positiva "costruzione del sé", "positiva costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri", "positiva interazione con la realtà naturale e sociale". **Le competenze a cui si fa riferimento sono:**

- Imparare ad imparare,
- Progettare,
- Comunicare,
- Collaborare e partecipare,
- Agire in modo autonomo e responsabile,
- Risolvere i problemi,
- Individuare collegamenti e relazioni,
- Acquisire e interpretare l'informazione.



4.2 Linee operative

La scuola prevede di operare in maniera coordinata secondo **diverse linee di azione:**

- orientare ad una critica progettualità del sé;
- orientare alla costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri;
- orientare ad una positiva interazione con la realtà naturale e sociale;
- orientare verso il proseguimento degli studi;
- orientare verso le realtà lavorative e le attività emergenti;
- orientare verso le professioni e l'imprenditorialità;
- orientare alla scelta dell'indirizzo di studi dopo il biennio comune;

attraverso:

- attività didattiche;
- attività parallele a quelle didattiche;
- attività di informazione;
- attività con istituzioni esterne alla scuola;
- attività stage e tirocinio;
- attività di counselling;
- attività di certificazione delle competenze.



4.3. Destinatari

Le attività di orientamento interessano **tutti gli studenti**, indipendentemente dalla classe frequentata, con progetti anche pluriennali e i giovani che hanno necessità di formazione e di supporto all'inserimento lavorativo. Sono però particolarmente interessati all'orientamento gli studenti del secondo anno per la scelta dell'indirizzo, del quarto e del quinto anno per la scelta dell'attività lavorativa o per il proseguimento degli studi, universitari o di specializzazione, del terzo anno per le attività iniziali concernenti l'imprenditorialità giovanile, del terzo anno delle scuole medie per la scelta del tipo di scuola superiore.

4.4. Contenuti

4.4.1 Orientamento alla progettualità del sé

Presupposto di questa cultura dell'orientamento in termini di auto-orientamento è una **concezione dell'alunno come attore, in grado di valutare autonomamente le alternative possibili sulla base della consapevolezza delle proprie inclinazioni e della previsione dei vantaggi futuri, sviluppo di una critica progettualità del sé, basata sull'individuazione di motivazioni personali, di una disponibilità alla progettazione della propria carriera futura in termini di preparazione di base e qualificazione professionale iniziale e continua, di capacità di guidare se stesso nella realizzazione del progetto.**

E' evidente peraltro la determinante ricaduta che le attività legate a questa concezione dell'Orientamento hanno sul recupero di situazioni negative (demotivazione durante gli studi, rifiuto dell'impegno, abbandoni e prolungamento eccessivo degli studi).

Ci si propone pertanto di attivare :

1. un processo di riflessione sull'azione didattico-formativa;
2. attività parallele a quelle scolastiche mirate ad una migliore conoscenza delle motivazioni, degli interessi e delle aspettative dei giovani;
3. attività di accoglienza strutturata su base comune nelle prime e nelle terze classi;
4. attività di formazione permanente;
5. attività di stage e tirocinio.

4.4.2. Orientamento verso il proseguimento degli studi

Per gli **studenti delle scuole medie** sono previste le seguenti iniziative per la scelta del tipo di studi:

- Visite di alunni delle scuole medie presso l'Istituto,
- Presentazione delle caratteristiche dell'Istituto presso le scuole medie tramite incontri con docenti, opuscoli informativi , filmati , prodotti informatici realizzati autonomamente,
- Seminari introduttivi alle tematiche principali del corso di studi.

Per gli **studenti del secondo anno** sono previste le seguenti iniziative di orientamento per la scelta dell'indirizzo:

- incontri per la scelta dell'indirizzo con i docenti del triennio, da tenersi con largo anticipo rispetto alla scadenza di gennaio,
- produzione di un documento destinato agli studenti ed ai genitori con le caratteristiche degli indirizzi dell'Istituto,
- organizzazione di un incontro e di una lezione comune ad una seconda classe ed a una classe del triennio,
- manifesto con le informazioni concernenti gli indirizzi dell'Istituto da diffondere negli altri Istituti tecnici della Provincia di Napoli.

Per gli **studenti del quinto anno** sono previste le seguenti iniziative di orientamento per una eventuale prosecuzione degli studi:

- incontri con docenti universitari ed esperti,
- visite a facoltà universitarie,
- disponibilità di guide per lo studente delle diverse facoltà, di articoli, di pubblicazioni nella Biblioteca dell'Istituto,
- incontri con ex alunni del 'Volta' con riferimento alle loro esperienze di studio,
- partecipazione ad iniziative promosse da Enti ed agenzie riferite all'orientamento,
- informazioni sui corsi di formazione , e sui corsi postdiploma,
- ricerca sui percorsi lavorativi e formativi,
- informazioni su borse di studio, anche in ambito europeo.

4.4.3. Orientamento verso le realtà lavorative, le professionali të emergenti, l'imprenditorialità giovanile

E' molto difficile prevedere un modello durevole di attività e di occupazione per il futuro. E' quindi indispensabile educare i giovani ad avere fiducia in se stessi, alla capacità di iniziativa, alla flessibilità ed elasticità mentale, qualità che possono aiutare a trovare l'ambito di sviluppo delle proprie capacità ed a diventare imprenditori di se stessi.

Allo scopo di sviluppare tali capacità negli allievi saranno realizzate, particolarmente per gli alunni delle quinte classi, iniziative di rapporto con il mondo del lavoro quali:

- visite in Aziende pubbliche o private,
- seminari per orientare alle attività di impresa,
- conferenze e dibattiti con partecipazione di esponenti del mondo del lavoro,
- incontri con ex alunni inseriti nel mondo del lavoro,
- partecipazione ad iniziative di progetto e di ricerca,
- informazioni circa le offerte di lavoro rivolte ai diplomati,
- realizzazione di una ricerca sui percorsi lavorativi e di formazione degli ex alunni con progetto e realizzazione di un sistema informatico,



- iniziative afferenti alle pari opportunità,
- partecipazione all'attività di imprenditorialità giovanile IG Student
- partecipazione al progetto di alternanza scuola-lavoro per 2 classi quarte.

4.4.4 Corsi di specializzazione post-diploma ed altre iniziative di formazione

L'alto tasso di disoccupazione tra i diplomati determina la presenza di una fascia di giovani che non avendo scelto di proseguire gli studi universitari vivono un periodo difficile di attesa. Con il passare del tempo la loro preparazione, e quindi la probabilità di trovare occupazione nel settore specifico, diminuisce, e l'inserimento nel mondo del lavoro avviene con ritardo e spesso per mansioni che non hanno nulla a che vedere con quanto studiato, ingenerando un senso di frustrazione e di malessere permanente.

Ciò in presenza di una offerta di lavoro modesta e che spesso è orientata in direzioni che l'ordinamento scolastico curriculare ha difficoltà a seguire.

Sarà, quindi, necessario instaurare e consolidare i rapporti con le imprese e con il mondo del lavoro per fare in modo che le competenze dei nostri diplomati siano sempre più vicine alle richieste del mercato proponendo incontri, conferenze, visite in azienda, stages formativi.

E' con questo obiettivo che **il nostro Istituto è impegnato a stabilire un rapporto di collaborazione con le seguenti realtà legate al mondo industriale per organizzare incontri, corsi, visite guidate, stages** ed altre occasioni che rispondano alle esigenze descritte sopra:

- **Ansaldobreda s.p.a.**
- **Alenia Aeronautica spa**
- **Alenia Marconi Systema Spa**
- **Alenia Systems Spa**
- **CRIAI S.c.ar.l. Consorzio Campano
di Ricerca per l'Informatica e l'Automazione Industriale**
- **Unione Industriali Napoli.**



I corsi post-diploma ed altre iniziative di formazione, ad esempio in ambito CIPE, PON, POR, sono un percorso formativo che facilita l'inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto se permettono di caratterizzare una figura professionale flessibile ed in grado di adattarsi rapidamente ai cambiamenti propri del mondo del lavoro. Queste iniziative si avvalgono dell'Accreditamento dell' I.T.I. "A. Volta" come organismo di formazione della Regione Campania per gli ambiti EDA e di Orientamento. Il Collegio dei docenti valuterà la possibilità di attivare queste iniziative entro le scadenze previste.

L'intervento di orientamento sarà quello di educare alla progettualità e all'autonomia decisionale, cioè sviluppare nel soggetto il senso della sua personale responsabilità nel progettare il proprio futuro professionale. Queste finalità implicano il sostenere l'allievo non solo nella definizione della propria identità in termini di valori, attitudini e interessi, ma anche in un processo continuo e ricorrente di educazione alla scelta e al cambiamento.

Tale processo sensibilizzerà l'interiorizzazione di atteggiamenti e comportamenti tesi all'adattabilità e alla flessibilità che portino ad intervenire nella dinamica sociale, lavorativa e culturale, a saper mediare, a livello individuale, tra le proprie attese e aspirazioni e la situazione oggettiva della realtà economica, sociale, occupazionale, ecc.

Più specificamente il percorso progettato si propone questi obiettivi:

- aumentare la conoscenza di sé, in particolare: riconoscere e valorizzare competenze acquisite attraverso l'esperienza formativa e personale;
- valutare la loro spendibilità e individuare le possibilità di sviluppo;
- aumentare la consapevolezza riguardo a ciò che si ricerca nel lavoro, ai propri desideri ed interessi, alle proprie rappresentazioni del lavoro in modo da attivare quei comportamenti miranti alla creazione di una mentalità "professionale";
- educare all'autonomia decisionale, prerequisito fondamentale di ogni progettualità: cioè promuovere nel soggetto capacità di prendere, in ogni circostanza professionale e sociale, decisioni coerenti con lo stile di vita scelto e proficuo per l'ulteriore sviluppo della sua libertà.

Al termine del percorso formativo ci si augura che ciascun partecipante possa elaborare un progetto professionale contenente la descrizione dei propri obiettivi formativi e professionali e l'indicazione dei modi per il loro conseguimento.

Inoltre in futuro **verrà proposta, nell'ottica dell'apertura al territorio, la partecipazione dell'Istituto alle iniziative di formazione e di certificazione anche nell'ambito della sicurezza degli impianti e sul lavoro, di formazione e certificazione sulla qualità (EQDL) e la candidatura dell'Istituto per le iniziative relative alla certificazione CISCO.**

Attualmente l'Istituto è **test center per il conseguimento del patentino informatico europeo (ECDL).**

Si sono attivate nel corso dei precedenti anni scolastici iniziative di laboratorio presso aziende quali l'ANM di Napoli, iniziative di stage, la partecipazione al Programma Formativo IGS (Imprese Giovani Studenti)

proposto dall'Associazione IGS Campania per la costituzione e gestione di Laboratori d'Impresa, partecipazione al progetto "L'impresa di studiare, studiare l'impresa" con l'Unione Industriali di Napoli, il Mattino e l'Ansaldo Breda, partecipazione all' "ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI" realizzato dal CUP

(Consulta Unione Professionisti) e dalla Provincia

di Napoli, partecipazione al progetto "ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI " con il CUP e l'Associazione Impegno Civile, Convenzioni di tirocinio di Formazione ed Orientamento (Art.3, quinto comma, Decreto dei Ministri del lavoro e della previdenza sociale) con diverse aziende per singoli allievi.



Per i diplomati dell'anno scolastico 2007-2008

è stato organizzato, a scuola, **un seminario di avviamento al lavoro**, in cui i nostri allievi hanno imparato a sostenere un colloquio, a preparare un curriculum ed hanno avuto elementi di conoscenza del mercato del lavoro e delle sue rapidissime evoluzioni.

È intenzione della scuola di mantenere un contatto con i suoi ex-allievi riproponendo simili iniziative ed istituendo una banca dati dei diplomati in modo da poter rispondere, previa autorizzazione degli interessati, alle richieste di segnalazione di elenchi di studenti da parte di società esterne.

5. PIANO CONTRO LA DISPERSIONE

5.1. Premessa

La dispersione scolastica è un fenomeno che è stato evidenziato non solo nella nostra scuola ma in tutte le scuole d'Italia, **intendendo per dispersione scolastica l'abbandono scolastico, l'insuccesso scolastico, il disagio giovanile.**

Il nostro piano nasce dallo studio del fenomeno della dispersione scolastica all'interno dell'Istituto, tiene conto delle indicazioni date dal Ministero, tiene conto delle valutazioni fatte alla fine degli scorsi anni scolastici circa le attività svolte contro la dispersione.

5.2. Finalità generali e obiettivi specifici

Il piano ha come **finalità generali**:

- **ridurre la dispersione scolastica;**
- **aumentare l'affezione degli studenti** alla vita della scuola.

Le finalità indicate si articolano in **obiettivi misurabili più specifici** quali:

- **orientamento dell'allievo** dal momento dell'accoglienza dalla scuola media all'orientamento verso il mondo del lavoro e dell'università attraverso il tutoraggio in tutte le fasi della formazione all'interno della scuola;
- **promozione dell'individuo** attraverso iniziative che prevenivano il disagio giovanile e adolescenziale;
- **ricerca di strategie** per rendere possibile il successo scolastico per tutti, attraverso interventi didattici integrativi di sostegno e di potenziamento disciplinari e interdisciplinari;
- **potenziamento delle competenze professionali** attraverso interventi didattici integrativi di potenziamento e di eccellenza;
- **formazione del cittadino** attraverso il rispetto del Regolamento d'istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse.

Si fa notare inoltre che **tutti i progetti presentati in questo P.O.F. hanno come obiettivo quello di combattere la dispersione.** Per dare, però, più incisività alla lotta contro la dispersione il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario - sulla base di studi recenti a livello nazionale, di quanto indicato da genitori, docenti e allievi alla fine dei precedenti anni scolastici, di rilevazioni statistiche e colloqui - sviluppare un piano specifico e specialistico.

5.3. Articolazione del piano

Il piano si articola sostanzialmente in **6 punti**

- Attività delle funzioni strumentali dell'**Area 3: "Interventi e servizi studenti"** e "**Obbligo scolastico**";
- attività del Docente **Tutor di Classe** per ogni classe;
- realizzazione del piano "**Interventi Didattici Educativi Integrativi**";
- realizzazione delle attività del "**CIC**";
- attività in rete con ASL, COMUNE, Terzo Settore, Grazia e Giustizia: la scuola ospita la segreteria del **Gruppo Programmazione Adolescenti** della quarta municipalità.

5.3.1. Le funzioni strumentali dell'Area 3

Seguendo le indicazioni della normativa vigente, il Collegio ha affidato a due docenti il compito di valutare il fenomeno della dispersione all'interno dell'istituto e di organizzare e coordinare gli interventi e servizi studenti contro di essa, nonché di garantire la realizzazione dell'Obbligo scolastico. Le finalità generali di queste figure contrattuali sono quelle di porre in forte risalto la centralità dello studente nella scuola. Per il dettaglio si veda alle pp.

5.3.2. Piano COUNSELLOR-ORIENTATORE di Classe (docente TUTOR)

Si tratta un piano annuale che garantisce un servizio di base per gli studenti, finalizzato alla lotta contro la dispersione e l'insuccesso scolastico.

Chi è il COUNSELLOR-ORIENTATORE di Classe (docente TUTOR) ?

Si tratta di una nuova figura professionale in grado di limitare il disorientamento degli allievi, facendo loro seguire con continuità un unico percorso formativo, arricchito di tante componenti integrate e non in contrapposizione tra loro.

E' nella pratica anello di congiunzione tra allievi, docenti, genitori e per tutti questi è figura di riferimento, di consulenza e di raccolta dati.

Per ogni classe viene nominato un docente COUNSELLOR-ORIENTATORE (TUTOR) che accompagna gli allievi dal momento dell'accoglienza nella scuola al momento dell'orientamento verso l'esterno (un docente dalla prima alla seconda classe e un docente dalla terza alla quinta classe), seguendoli in maniera particolareggiata, controllandone la frequenza, il profitto, l'agio all'interno della scuola (e nei limiti delle sue possibilità anche all'esterno), prevenendone l'insuccesso ma anche potenziandone il successo.

Il docente COUNSELLOR-ORIENTATORE ascolta gli allievi e li convoca anche individualmente, interviene presso gli altri docenti e riceve periodicamente i genitori .

Il docente COUNSELLOR-ORIENTATORE lavora in rete, studiando strategie comuni d'azione, con i docenti COUNSELLOR-ORIENTATORI delle altre classi e con le funzioni strumentali dell'Area 3, attraverso incontri periodici.

E' il settimo anno consecutivo in cui le classi del nostro Istituto possono contare su un docente COUNSELLOR-ORIENTATORE; le valutazioni a tale riguardo sono state senza dubbio positive per l'80% delle classi.

- Questa figura è stata molto apprezzata dagli allievi, che si sono sentiti seguiti, che hanno avuto una persona a cui riferirsi;
- gli allievi hanno acquisito maggior coscienza del loro comportamento rispetto allo studio, alla frequenza, alla partecipazione, al profitto, al comportamento;
- si sono avuti contatti più facili e più numerosi con le famiglie;
- questa figura è stata apprezzata moltissimo dai genitori;
- questa figura è stata molto apprezzata, all'interno della U.T.B. 53, dagli operatori referenti delle specifiche risorse territoriali.



CLAS. SEZ	TUTOR	CLAS. SEZ	TUTOR
1A	MUSELLA	3A	VENERUSO
1B	FALABELLA	3D	SPECCHIO
1C	VOLLARO	3E	LA PIETRA
1D	DE RUBERTIS	3F	FERRENTINO
1E	PETROSINO	3G	DI DATO
1F	CHIODO	3H	MARTORANA
1G	RUOSI	3I	CELENTANI
1H	PAGANO GELS.	3L	CORTESE M.
1I	SANTORO F.	3X	VORZILLO
1L	SANTORO R.	4A	CARULLO
1M	SQUILLACCIOTTI	4C	LUCISANO
1N	VEGLIANTE	4D	ALAGGIO
1P	BELLINI	4E	MONACO
2A	TORTORA	4F	DAMATO
2B	D'ARENZO	4G	ZOINO
2C	DI TULLIO	4H	CLEMENTE
2D	CANDALINO	4I	ALESSANDRELLA
2E	CAIAZZO P.	4L	AMODIO
2F	RENIS	4X	DI PALMA
2H	DI LORENZO	5A	MODESTINO
2M	PANDOLFI	5C	RUSSO A.
2N	FEDERICO T.	5D	CARCATERRA
2P	BELLINI	5E	PUZONE
		5F	VINCENTI
		5G	STASIO
		5H	GIAMMONA
		5I	CAPALDO
		5L	DI CONZO
		5X	SCOGNAMIGLIO A.

Gli aspetti organizzativi

- Il docente COUNSELLOR-ORIENTATORE viene indicato dal consiglio di classe sentito il parere degli allievi.
- Per evitare che un docente sia nominato un docente COUNSELLOR-ORIENTATORE in più classi, gli allievi possono indicare tre nominativi.
- Per le classi seconda, quarta, quinta si consiglia di confermare il docente COUNSELLOR-ORIENTATORE dell'anno precedente.
- I docenti COUNSELLOR-ORIENTATORI costituiscono una rete di raccordo tra tutte le classi.
- I docenti COUNSELLOR-ORIENTATORI si riuniscono periodicamente per [affrontare le problematiche didattiche e pedagogiche partendo dal basso ossia dagli studenti nelle classi.](#)
- E' dalle riunioni tra docenti COUNSELLOR-ORIENTATORI che possono scaturire per esempio i criteri di valutazione, le caratteristiche degli interventi di recupero, le attività modulari, le strategie metodologiche, gli incontri con gli psicologi. I docenti COUNSELLOR-ORIENTATORI dovranno essere gli attori principali nel creare una rete d'informazione su tutte le attività che si svolgono nella scuola.
- I docenti COUNSELLOR-ORIENTATORI costituiscono una rete tra allievi, famiglie, docenti attività curriculari,

attività extracurricolari, Dipartimenti, Collegio dei docenti, U.T.B. 53.

5.3.3. Piano I.D.E.I. (Interventi Didattici e Educativi Integrativi)

Il piano IDEI è un piano annuale che è sempre stato attivo ciclicamente nella nostra scuola dai primi di settembre fino ai primi di luglio. Con l'ultima riforma relativa ai "DEBITI SCOLASTICI" (ordinanza 80 e decreto 92) il Piano IDEI assume una nuova articolazione che si sviluppa nelle le fasi e nell'organizzazione che è riportata qui di seguito:

PRIMA FASE attività di accoglienza

(settembre-dicembre 2008)

Sostegno agli allievi del biennio con attività orientate al recupero dei livelli di apprendimento con iniziative con finanziamento regionale per le aree a rischio art. 9 CCNL Comparto scuola:

- **corsi pomeridiani di potenziamento per gli allievi delle prime classi sulle competenze di base linguistiche e logico-matematiche;**
- **incontri di educazione alla cittadinanza e al rispetto dell'ambiente per gli allievi delle seconde classi;**
- **corsi di potenziamento delle conoscenze fisico-matematiche e dell'area linguistica e di comprensione del testo per gli allievi delle classi terze;**
- **corsi per l'acquisizione delle competenze di base per gli allievi provenienti da istituzioni scolastiche diverse dall'ITIS;**
- **laboratorio linguistico di italiano per gli allievi stranieri** in convenzione con l'Istituto Universitario "L'Orientale".



Incontri di informazione e formazione per i genitori delle classi prime:

conoscenza del contesto scolastico e conoscenza tra i genitori; **come metterci in relazione con i nostri ragazzi:** tecniche di comunicazione e di mediazione, gestione del conflitto; incontri con gli **specialisti dei servizi che Comune e ASL mettono a disposizione degli adolescenti** e delle loro famiglie per prevenire il disagio e/o curarne le conseguenze; **sportello ascolto:** un gruppo di docenti a disposizione dei genitori per colloqui individuali e personalizzati.

SECONDA FASE Interventi di recupero delle insufficienze in itinere (febbraio-maggio 2009)

- ❑ Interventi di **recupero curricolare** che seguiranno per ogni disciplina le metodologie più adeguate (ripetizione, riflessione e sperimentazione sui metodi di studio, lavori di gruppo, assegnazione di lavori guida personalizzati da svolgere autonomamente a casa).
- ❑ Attività di **approfondimento e di studio autonomo.**
- ❑ **Interventi di recupero extracurricolare** per evitare sovrapposizioni di impegno per gli allievi e i docenti gli interventi saranno divisi in scaglioni.

E' importante sottolineare che:

- qualsiasi intervento di recupero non può avere esiti positivi se non supportato da un considerevole impegno dello studente nello studio individuale;
- non è consigliabile per gli allievi accumulare troppe insufficienze perché non avrebbero poi il tempo per recuperarle;
- per rendere il recupero efficace **gli allievi per ogni scaglione di corsi pomeridiani possono seguire un massimo di due corsi**, in casi eccezionali tre.

- **non è opportuno che uno stesso allievo segua per più di una volta lo stesso corso.**

TERZA FASE per gli allievi promossi con riserva (giugno-luglio 2009)

Corsi di recupero per gli allievi promossi con riserva agli scrutini di giugno 2009.

Questi corsi si svolgeranno **nel periodo giugno-luglio**, le date delle verifiche verranno comunicate alla pubblicazione dei risultati degli scrutini di giugno. Le modalità di realizzazione di questa terza fase dipenderanno comunque dalle indicazioni ministeriali.

5.3.4. Piano C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza)

Il progetto C.I.C. è un piano annuale di servizi di base per gli studenti, finalizzato alla prevenzione del disagio scolastico e giovanile.

E' un servizio offerto agli studenti per aiutarli ad affrontare i problemi scolastici, personali, giovanili, di socializzazione e di salute, per accrescere la fiducia e la solidarietà nell'ambito dell'istituto e per superare ogni forma di disagio.

Il CIC va considerato come centro polifunzionale di interventi e servizi per gli studenti, al quale studenti, docenti, Counsellor Orientatori, genitori possono riferirsi per tutte le problematiche riguardanti gli studenti. L'attività del C.I.C. negli ultimi anni si è sviluppata soprattutto come attività di ascolto studenti.

I docenti del C.I.C. pubblicano un calendario di ricevimento degli allievi. Gli studenti si rivolgono al C.I.C. spontaneamente e senza moduli di prenotazione per garantirne la privacy. I docenti del C.I.C. giustificano poi gli allievi presso i docenti di classe.

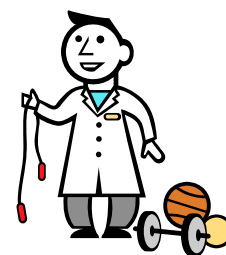
Per questo anno scolastico si prevede che:

1. il CIC sarà **aperto all'accoglienza e all'ascolto** sia per gli allievi che per i genitori;
2. gli studenti e i genitori possono **collaborare alla gestione del C.I.C.**;
3. i docenti impegnati nel C.I.C. non devono solo aspettare l'arrivo spontaneo degli studenti ma devono anche fare opera di sensibilizzazione tra gli studenti e, quando necessario, devono prendere **contatto con gli enti esterni**;
4. occorre **consultare psicologi e sociologi** per organizzare percorsi di formazione utili agli allievi (per fargli capire l'importanza del centro ascolto) e agli insegnanti (per capire come comportarsi rispetto al disagio giovanile);
5. saranno organizzati incontri mirati con **specialisti di enti esterni** (ASL, COMUNE, TERZO SETTORE);
6. **per un giorno a settimana**, grazie alla rete con i servizi territoriali della ASL, la scuola potrebbe fruire della presenza **presso il C.I.C. di una psicologa della ASL.**

Il CIC è coordinato dalla funzione strumentale Area 3 "Interventi e servizi per gli studenti", in collaborazione con il Gruppo Programmazione Adolescenti (G.P.A.) ed i servizi della UTB53.

I principali settori di intervento sono i seguenti:

- **area del disagio psico-sociale:** sportello ascolto, colloquio e consulenza aperto agli studenti e a i genitori;
- **area del disagio scolastico degli studenti:** sportello di ascolto, colloquio, consulenza;
- **area della salute psico-fisica:** informazione e prevenzione;
- **area delle problematiche sociali:** contatti con le risorse territoriali, organizzazione e coordinamento di conferenze ed incontri relativi all'educazione alla salute;
- **area dell'organizzazione delle attività extracurricolari mirate ad aumentare l'AGIO degli studenti alla scuola:** attività espressive creative, associative, sportive;
- **area orientamento e riorientamento:** consulenze di vario tipo, quali ad esempio le scelte per



percorsi alternativi di formazione e/o per la prosecuzione degli studi.

Nell'ambito delle attività del C.I.C. in rete con il Gruppo Programmazione Adolescenti è in svolgimento il progetto “Contatto-ascolto: l'ascolto che ci piace” che ha come finalità la revisione delle modalità di funzionamento del C.I.C. sulla base delle indicazioni dei ragazzi. Gli studenti avranno modo di esprimere il proprio punto di vista e le proprie esigenze attraverso attività laboratoriali.

5.3.5 G.P.A. (Gruppo Programmazione adolescenti) della IV Municipalità (già Unità Territoriale di Base 53): una Rete delle risorse del nostro territorio al servizio degli adolescenti.

ASL, Comune di Napoli, Ufficio scolastico Regionale, Terzo settore e Ministero di Grazia e Giustizia stanno lavorando insieme per offrire agli adolescenti della nostra città una serie di servizi utili per **promuovere il loro benessere e prevenire il loro disagio** (servizi psicologici di ascolto adolescenti, spazi ginecologici per gli adolescenti, servizi sociali, centri di aggregazione giovanile, centri di socializzazione, mediateche, centri di medicina riabilitativa, centri di informazione relativi all'utilizzo di sostanze tossiche...). A tale scopo la città è stata divisa in 10 Unità Territoriali di Base, ognuna delle quali è costituita da due o al massimo tre circoscrizioni. La nostra Unità Territoriale è la **“Quarta Municipalità”**, che comprende il territorio di **S. Lorenzo-Vicaria e Poggioreale-Zona Industriale**. In questo territorio sono presenti 23 scuole. **La nostra scuola è sede di coordinamento e progettazione del G.P.A. della quarta municipalità.**

6. INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE, TUTELA

6.1. Premessa

Il rapporto tra il cittadino e le istituzioni deve essere improntato ad affidabilità, trasparenza e responsabilità ed in questa ottica il Piano dell'Offerta Formativa mira a far sì che l'Istituto sia organizzato in modo da:

- far sì che gli alunni 'stiano bene' a scuola.
- fornire in maniera chiara, tempestiva, facilmente accessibile, le informazioni di interesse per la comunità scolastica a tutte le persone interessate.
- recepire le richieste ed i reclami degli studenti e dei genitori e fornire una risposta motivata e tempestiva
- favorire le comunicazioni tra alunni, genitori e scuola, la partecipazione agli Organi collegiali ed a iniziative di scambio e di dibattito allo scopo di realizzare i principi di cooperazione e di condivisione delle finalità.
- consentire alle componenti scolastiche la autogestione di spazi informativi e di alcune strutture scolastiche.

6.2. Comunicazione con le famiglie

L'Istituto ricerca un ruolo attivo dei genitori nella scuola, con informazioni chiare e tempestive ed attivando una comunicazione bidirezionale. Viene fornita una informazione ben visibile ed affissa in tempo utile in bacheca, sugli orari delle riunioni, dei Consigli di classe, delle attività scolastiche di interesse. Tutte queste informazioni sono anche pubblicate sul sito dell'istituto: **www.itisvoltanapoli.com**.

Sono previsti vari incontri pomeridiani con i genitori nel corso dell'anno scolastico, accuratamente preparati dai docenti, anche in relazione alle valutazioni periodiche. I docenti sono sempre disponibili al colloquio con i genitori, compatibilmente con l'orario di servizio o per appuntamento concordato.

E' garantita la possibilità di incontrare il Preside od un suo delegato. In caso di assenze ripetute, di problemi didattici, disciplinari o che concernono lo sviluppo della personalità dell'alunno, i genitori sono convocati tempestivamente.

All'inizio dell'anno scolastico è stata distribuita alle famiglie una sintesi del presente documento.

Questi gli appuntamenti dell'anno scolastico 2008/2009 per incontrare i docenti:

- **15 ottobre 2008:** elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe;
- **10 dicembre 2008:** consegna delle schede di valutazione intermedia del primo quadrimestre;
- **10 febbraio 2009:** consegna delle pagelle del primo quadrimestre;
- **6 aprile 2009:** consegna delle schede di valutazione intermedia del secondo quadrimestre.

7. GLI SPAZI E LE ATTREZZATURE

6.1 Gli spazi informativi

La scuola è dotata di **fax e collegamento Internet** per favorire la consultazione e la comunicazione.

E' attivo e regolarmente aggiornato il sito dell'Istituto: **www.itisvoltanapoli.com**

Tramite e-mail è possibile inviare pareri e proposte: **e-mail: napoli@itis-volta.it**

Sarà attrezzata una **bacheca** per ciascuno dei seguenti spazi informativi:

- Organi collegiali gestita da Preside o suo delegato
- Comunicazioni per gli alunni ed i genitori idem
- Comunicazioni per il personale idem
- Spazio sindacale gestita da RSU
- Spazio gestito dagli studenti e dai genitori
- Spazio gestito dai docenti e dal personale ATA

7.2. Cartelli indicativi degli spazi scolastici

La segnaletica può essere prodotta dagli stessi allievi con le risorse informatiche dell'Istituto, con l'obiettivo di sensibilizzarli al rispetto dei luoghi dove essi trascorrono buona parte della giornata.

Si può indire tra gli allievi un concorso a premi per il miglior slogan che inviti al rispetto dei luoghi della propria scuola, con la giuria composta dagli stessi allievi. La migliore idea potrebbe diventare un manifesto da utilizzare lungo i percorsi ed all'ingresso di quei locali dove più è intensa l'affluenza scolastica.

I locali scolastici, ed in particolare i luoghi delle attività di gruppo, saranno così facilmente individuabili tramite una segnaletica interna che ne indicherà in maniera chiara il tipo e la eventuale numerazione.

La segnaletica sarà ben visibile nei corridoi per consentire di orientarsi sicuramente.

In occasione delle riunioni collegiali e con i genitori sarà indicato in maniera chiara il locale della riunione.

7.3. I luoghi delle attività di gruppo

L'istituto dispone di:

- n.8 Laboratori di Informatica
- n.1 Laboratorio di Misure Elettriche
- n.2 Laboratori di Elettronica
- n.2 Laboratori di TDP per elettrotecnici
- n.2 Laboratori di Tecnologia e disegno
- n.2 Laboratori di Fisica
- n.2 Laboratori di Chimica
- n.2 Laboratori di Matematica
- n.1 Laboratorio di Rete
- n.1 Aula di scienze
- n.1 Laboratorio linguistico
- n.1 Laboratorio multimediale
- n.2 Palestre coperte
- n.1 Palestra scoperta
- n.1 Museo-laboratorio con strumenti d'epoca
- n.1 Biblioteca polifunzionale/ Aula Magna attrezzata per videoproiezioni e incontri



Laboratorio Informatica 5



Laboratorio linguistico

Tutti i laboratori sono muniti di PC con caratteristiche multimediali e collegati in rete e ad Internet.



Museo laboratorio



Palestra coperta

Gli alunni ed i genitori possono utilizzare le strutture scolastiche per attività di interesse formativo, anche autogestite, compatibilmente con lo sviluppo delle attività scolastiche ordinarie. Per la realizzazione di queste attività è necessaria l'approvazione del Collegio dei docenti, oltre che quella del Consiglio d'Istituto.

8. ATTIVITA' E PROGETTI INTEGRATIVI

8.1 Finalità generali

Il complesso delle attività e dei progetti proposti che integra, arricchendole, le normali attività di insegnamento, è stato concepito soprattutto per affrontare le problematiche dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, così come previsto dall'art. 11 del CCNL del 26/5/99. Tutte le attività proposte dalla scuola, anche sulla base dei pareri delle famiglie e degli allievi, hanno dunque come finalità generali:

- una maggiore e più consapevole **partecipazione degli alunni alla vita della scuola**,
- lo sviluppo di una forte **motivazione** nell'attività di formazione,
- l'aumento del **successo scolastico**,
- il potenziamento delle capacità di **progettare e di lavorare in équipe**,
- l'acquisizione di **competenze tecnico-professionali** spendibili nel mondo del lavoro.

Genitori ed alunni sono invitati ad esprimere **PARERI, PROPOSTE, SUGGERIMENTI** attraverso i rappresentanti di classe e d'Istituto oltre che in riunioni specifiche, o attraverso il nostro sito web, per consentire un'adeguata analisi dei bisogni degli utenti e per un'organizzazione ottimale di tutte le attività.

I progetti integrativi proposti nell'ambito dei Dipartimenti didattici, approvati dagli Organi Collegiali compatibilmente con la disponibilità finanziaria, **cooperano al più generale progetto formativo della scuola, coerentemente con le attività curricolari**; essi sono complessivamente rivolti a tutti gli allievi, ma l'Istituto propone anche corsi specifici per gli studenti del triennio, puntando alla specializzazione nell'ambito dei due indirizzi.

Il Collegio ritiene opportuno **privilegiare le attività specificamente didattiche**, ma ha lasciato spazio anche a iniziative in grado di **stimolare la partecipazione creativa** degli allievi (es. laboratorio teatrale, laboratorio musicale, giornale degli studenti).

8.2. Requisiti delle attività proposte L'esperienza sviluppata in questi anni nell'ambito dei progetti integrativi consente di sostenerne la validità sul piano della formazione e della motivazione, nonché dell'orientamento degli studenti: l'ampio uso delle nuove tecnologie e di modalità di apprendimento laboratoriali e di tipo *learning by doing* si sono dimostrate efficaci anche nell'offrire nuovi stimoli all'azione didattica.

Le attività sono distribuite omogeneamente nel corso dell'anno scolastico per favorire la partecipazione degli alunni e la soluzione razionale dei problemi logistici.

Per l'orientamento alla scelta delle attività integrative e di recupero pomeridiane saranno di riferimento **i consigli di classe e la figura del tutor** di classe.

I progetti integrativi sono stati studiati in modo da rispondere ai **requisiti** così individuati dal Collegio dei Docenti:

- Rispondere agli **obiettivi**
- Essere coerenti con le **esigenze manifestate da studenti e genitori**
- Essere **“adottabili” dai Consigli di classe** e realizzati anche in orario curricolare come area di progetto o esperienza di didattica interdisciplinare
- **Coinvolgere gli studenti** nelle diverse fasi di attuazione mirando al trasferimento di esperienze e competenze progettuali
- Potenziare i **rapporti con il territorio** per l'inserimento sociale e lavorativo
- Stimolare la **partecipazione** del maggior numero possibile di docenti e studenti

- Rispondere ai **vincoli di bilancio** o poter contare su **finanziamenti esterni**
- Proporre un rapporto accettabile tra **costo e numero dei fruitori**
- Prevedere **valutazione e documentazione dei risultati conseguiti**.

8.3. Note metodologiche per la realizzazione delle attività

Gli alunni devono avere la possibilità di partecipare ad un progetto integrativo pomeridiano senza che ciò costituisca un impegno temporale eccessivo che limita l'impegno di studio curricolare. **Moduli, di norma di 20 ore di impegno complessivo** degli studenti sono stati sperimentati con esiti positivi negli anni scolastici passati e sono riproposti per l'anno in corso, essi permettono ad una platea più ampia di accedere alle iniziative del Piano dell'Offerta Formativa e di limitare il carico di impegni pomeridiani degli alunni. **Fanno eccezione le attività realizzate in collaborazione con Enti esterni o con finanziamenti esterni** che presentino come prerequisito alla partecipazione l'impegno per un determinato numero di ore.

La scansione temporale deve essere comunque contenuta e coerente con la durata delle attività .

Con la finalità di **dare a tutti la possibilità di partecipare ad almeno un'attività pomeridiana**, nel caso di un numero di iscrizioni superiore alla capienza, sarà compilata una graduatoria che tenga conto anche dell'iscrizione ad altre iniziative pomeridiane. Se si è in presenza di un maggior numero effettivo di iscritti si possono prevedere più edizioni dello stesso modulo, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, la disponibilità di personale e le indicazioni degli Organi Collegiali.

In ogni caso **ciascun alunno, di norma, non può partecipare a più di due attività pomeridiane, ad eccezione degli IDEI**, per i quali esiste specifica indicazione dei Consigli di classe.

Lo svolgimento dei progetti non deve interferire con le attività curricolari, e è cura dei Dipartimenti didattici di riferimento **prevedere collegamenti tra le attività didattiche mattutine e le attività integrative**, in modo tale che queste ultime abbiano una positiva ricaduta sul curricolo.

Sarà data la precedenza alla frequenza dei corsi IDEI rispetto alle altre attività integrative.

8.4. Note per la partecipazione dei docenti alle attività

Il proponente delle singole iniziative non è necessariamente il referente, né uno dei docenti che terrà il corso.

Sarà pubblicato un ordine di servizio nel quale saranno recepite le disponibilità dei singoli docenti in relazione alle attività e ai progetti.

Sulla base delle disponibilità recepite, delle specifiche competenze e dell'opportunità di un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, il DS provvederà a nominare i docenti incaricati di realizzare i singoli moduli del progetto.

Le attività assimilabili a corsi possono prevedere alcune ore di attività funzionali per: organizzazione, preparazione dei materiali didattici, gestione e contatti con gli alunni e con l'esterno, valutazione dell'attività.

N.B. Il P.O.F. rimane aperto alla possibilità di accogliere progetti in collaborazione con istituzioni, enti o associazioni durante il corso dell'anno.

8.5 Attività e Progetti integrativi con finanziamenti esterni

Per sostenere la crescente richiesta di attività che integrino il curricolo scolastico arricchendo le occasioni formative offerte dalla scuola, siamo attivi nella ricerca di finanziamenti esterni.

Le scelte programmatiche del POF possono avvalersi per il corrente anno scolastico:

1. dei finanziamenti previsti per le misure del **Programma Operativo Nazionale Scuola 2007-2013**, con particolare riferimento agli obiettivi sottoelencati:

OBIETTIVI	TITOLO	CONTENUTO
Convergenza - FSE	Competenze per lo sviluppo	<p>b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti: due moduli di formazione per personale docente e un modulo per personale ATA.</p> <p>c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani: 5 moduli didattici (matematica, italiano, inglese).</p> <p>f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale: 3 moduli di scrittura creativa, drammatizzazione, laboratorio musicale.</p>
FESR	Ambienti per l'apprendimento	Allestimento di un laboratorio multimediale E' in corso di preparazione un progetto di completamento di alcuni laboratori dell'Istituto

2. del finanziamento regionale per le aree a rischio art. 9 CCNL Comparto scuola, utilizzato per le attività di accoglienza illustrate nel paragrafo seguente

3. del finanziamento del Progetto Regionale "Scuole aperte" illustrato nel paragrafo seguente.

8.6. Attività e Progetti integrativi per l'anno scolastico 2008/2009

ATTIVITA' INTEGRATIVE DA SVOLGERSI IN ORARIO MATTUTINO:

incontri, dibattiti, conferenze, proiezione di film, presentazione di libri, incontri con esperti

La tematica proposta dai docenti del Dipartimento Comunicazione per il corrente anno scolastico: **"Dalla Precarietà all'Esclusione Sociale e Cultura"**, organizzata nei seguenti moduli:

- a) **La precarietà del lavoro**
- b) **La criminalizzazione della povertà**
 - L'immigrazione clandestina
 - I rom ed i senza tetto: i poveri che popolano le nostre strade.
- c) **Il nichilismo dei giovani: un male della nostra società**
- d) **Le forme di omologazione che sfociano nel fenomeno "bullismo giovanile"**
- e) **Educazione alla salute ed al rispetto dell'ambiente**
 - Trapianto d'organi.
 - Educazione sessuale e prevenzione.
 - Inquinamento ambientale e raccolta differenziata.

Cineforum "Moby Dyck" presso il Cinema Modernissimo, come deliberato dai Consigli di Classe (visione di 4 film nell'ambito della rassegna dal titolo **"Viaggio in Italia" fra accoglienza e pregiudizio** sul tema dei diritti e del rispetto reciproco, sulle problematiche legate alla convivenza tra individui appartenenti a popoli ed etnie diversi),

- ❑ **Visite guidate e viaggi d'Istruzione, anche all'estero**, come deliberato dai Consigli di Classe,
- ❑ **Visite ad aziende**, come deliberato dai Consigli di Classe,
- ❑ **Visite a Università e manifestazioni di Orientamento**, come deliberato dai Consigli di Classe,
- ❑ Partecipazione a **spettacoli teatrali**, come deliberato dai Consigli di Classe.

ATTIVITA' INTEGRATIVE POMERIDIANE

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA (settembre-dicembre 2008) con **iniziative con finanziamento regionale per le aree a rischio art. 9 CCNL Comparto scuola:**

Corsi di potenziamento:
competenze di base linguistiche
e logico-matematiche.

allievi delle prime classi

Incontri:
educazione alla cittadinanza e al rispetto
dell'ambiente

allievi delle seconde classi

Laboratorio linguistico di italiano per gli allievi stranieri: in convenzione con l'Istituto Universitario "L'Orientale", con approccio laboratoriale, peer to peer e intensivo per consentire ai ragazzi arrivati da poco in Italia di comunicare in classe in tempi rapidi e per potenziare, nei ragazzi già da uno o più anni in Italia, la conoscenza dell'Italiano dal punto di vista comunicativo e grammaticale. Alla fine del corso sarà certificato per gli allievi il livello di competenza raggiunto nella lingua italiana secondo il modello del Quadro Comune Europeo (QCE).

Corsi di potenziamento:
conoscenze fisico-matematiche
e dell'area linguistica
e di comprensione del testo

allievi delle classi terze



Incontri di informazione e formazione per i genitori delle classi prime: conoscenza del contesto scolastico e conoscenza tra i genitori; **come metterci in relazione con i nostri ragazzi:** tecniche di comunicazione e di mediazione, gestione del conflitto; incontri con gli **specialisti dei servizi che Comune e ASL mettono a disposizione degli adolescenti** e delle loro famiglie per prevenire il disagio e/o curarne le conseguenze; **sportello ascolto:** un gruppo di docenti a disposizione dei genitori per colloqui individuali e personalizzati.

Corsi:
acquisizione delle
competenze di base

**allievi provenienti da
istituzioni scolastiche
diverse dall'ITIS**

3 LABORATORI (settembre-novembre 2008) tenuti da docenti esperti esterni **con finanziamenti**

P.O.N. 2007-2013:



1. Laboratorio di teatro

2. Laboratorio di scrittura creativa (elaborazione e stampa di un numero del giornale degli studenti)



3. Laboratorio musicale



CORSI E LABORATORI APERTI AGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO E AL TERRITORIO

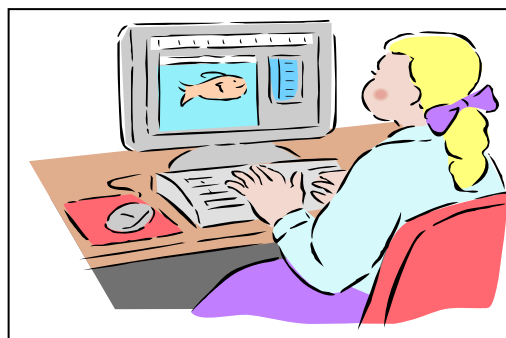
saranno realizzati nell'ambito del Progetto Regionale "Scuole aperte":

Corso (ottobre 2008-gennaio 2009):

"L'informatica nel giornalismo"

1° modulo: il giornalismo e l'informatica per l'editoria multimediale

2° modulo: realizzazione di un giornale-web e una videonews d'Istituto



Laboratorio di Teatro

con organizzazione di uno **spettacolo finale**



Corso:
Simulazione d'azienda



Laboratorio Musicale

con organizzazione di uno **spettacolo finale**



Le notizie relative all'apertura delle iscrizioni ai corsi e al calendario delle attività saranno fornite tempestivamente agli studenti e pubblicate sul sito dell'Istituto.

L'Istituto offre ai propri alunni la possibilità di **frequentare corsi e sostenere esami per conseguire titoli riconosciuti in ambito europeo**. Saranno infatti attivati anche per l'anno in corso:

- **2 corsi di lingua inglese**, ciascuno della durata di 20 ore, con docente madrelingua, al termine dei quali sarà possibile sostenere un esame finale con **certificazione del Trinity Institute**
- la possibilità di sostenere gli **esami per la Patente Europea del Computer (ECDL)**

CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DIDATTICO ALL'INTERNO DEL PIANO IDEI (per il dettaglio si rimanda al paragrafo 5)

CORSI IDEI DI POTENZIAMENTO IN AMBITO TECNOLOGICO:

Nel corso di quest'anno scolastico si prevede di svolgere alcuni corsi di potenziamento per gli allievi del triennio in **ambito informatico ed elettrico**.

Tutti i corsi si basano **sulla didattica laboratoriale e sul fare (learning by doing)**.

Obiettivi di tutti i corsi proposti sono il **potenziamento delle competenze professionali e della capacità di lavorare in equipe, il rafforzamento della motivazione allo studio l'acquisizione di abilità in ambiti di interesse metodologico e applicativo.**

I corsi sono indicati nella tabella seguente:

Destinatari: allievi del triennio

Assemblaggio di un PC	Prof. Paolo Guarino
Autocad 2D	Prof. Raffaele Fasano
Creo il mio blog	Prof. Francesco Zoino
Introduzione a Linux	Prof. Francesco Di Fusco
Riparazione e manutenz.-Reti Lan	Prof. Alberto La Pietra
Virus informatici	Prof. Riccardo Conti

Destinatari: Allievi del biennio

Energia dal sole e dal vento	Prof. Giovanni Polito
-------------------------------------	-----------------------



ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI TIPO TRASVERSALE E DI POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO

Alcool e droghe (refer. Prof.ssa Gigliola Squillacciotti): Per costruire nei nostri studenti una maggiore consapevolezza riguardo al rapporto con queste sostanze.

Giornale degli studenti (refer. Prof.ssa Rachele Di Palo): Costituzione della nuova redazione e elaborazione di alcuni numeri del giornale in forma cartacea, anche in relazione alle attività del progetto "L'informatica nel giornalismo" finanziato nell'ambito dell'iniziativa "Scuole aperte" (si veda pag. 49), e all'iniziativa LaRepubblicaScuola.

Inglese per lo studente europeo (refer. Proff. Gabriella Amodio, Mariarosaria Damato): Docenti madrelingua, Certificazione finale Trinity College.

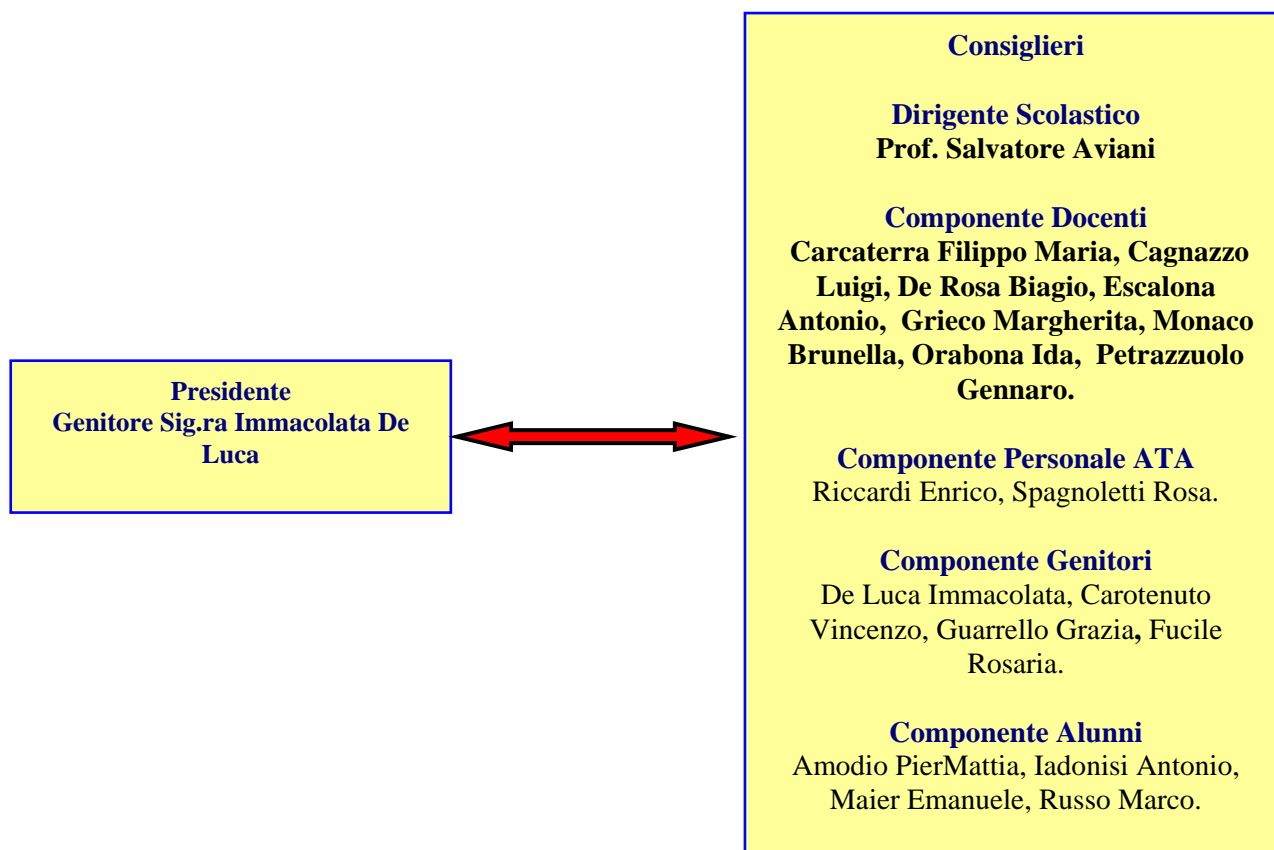
Museo-Biblioteca (refer. Prof.ssa Paola Romano): Conosciamo la storia del "Volta" e prendiamoci cura degli strumenti d'epoca e dei testi antichi conservati nel Museo dell'Istituto.

Dal globale al locale (refer. Prof. Luigi Gallo): E' il momento di scoprire chi ci avvelena, chi ci sfrutta, chi ci impoverisce. E' il momento di cambiare il mondo. Percorso con giochi di ruolo.

9. GLI ORGANI COLLEGIALI

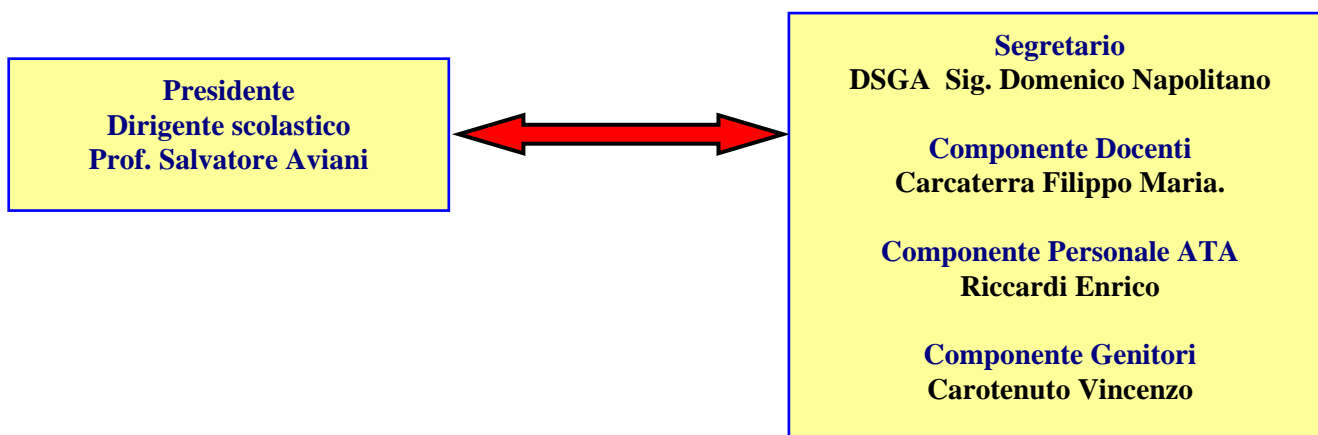
9.1. Il Consiglio d'Istituto

E' organo politico collegiale dell'istituzione scolastica perché riunisce i rappresentanti di tutte le componenti; ricopre le funzioni di cui agli art. 8, 10, del D.L. n. 279 del 16 aprile 1994 (Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia d'istruzione), nonché dal DPR _____



9.2. La Giunta esecutiva

La Giunta Esecutiva viene eletta dal Consiglio d'Istituto; ha il compito di predisporre il Bilancio preventivo e il Conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere, secondo la nuova normativa del D.I. n° 44.



9.3 Il Collegio dei Docenti

Organo tecnico composto da tutti i docenti dell'istituzione scolastica. I suoi principali compiti sono:

- elaborare le linee generali del POF sulla base degli indirizzi generali e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto;
- delineare le finalità formative e le scelte culturali dell'istituzione scolastica;
- stabilire i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale;
- definire e convalidare il Piano annuale delle attività;
- formulare proposte al Dirigente Scolastico circa la formazione delle classi e dell'orario delle lezioni;
- promuovere esperienze di sperimentazione e attività di aggiornamento;
- approvare le proposte di adozione dei libri di testo;
- approvare i progetti elaborati dai Dipartimenti e dalle Commissioni.

9.4 I Dipartimenti

I Dipartimenti sono articolazioni disciplinari permanenti istituite dal Collegio dei docenti nell'esercizio dei propri poteri di auto-organizzazione. Sono formati dai docenti della stessa disciplina e coordinati da un docente nominato dallo stesso Dipartimento. Per il dettaglio delle funzioni si rimanda alle pp. 17-18.

Di seguito i COORDINATORI a.s. 2008/2009:

AREA 1	Linguistico-Espressiva-Umanistica-storico-geografica	Prof.ssa Brunella Monaco
AREA 2	Matematica-Fisica	Prof. Mario Bellini
AREA 3	Linguistico-Straniera	Prof.ssa Maria Coltorti
AREA 4	Chimico-Scientifico-ambientale	Prof. Giovanni Venditto
AREA 5	Elettrotecnica-Elettronica per elettrotecnici, Tecnologica	Prof. Umberto Conte
AREA 6	Informatica-Sistemi ed Elettronica per informatici	Prof. Raffaele Fasano
AREA 7	Giuridica	Prof. Antonio Santoro
AREA 8	Motoria	Prof. Filippo Carcaterra
AREA 9	Diversamente abili	Prof. Gaetano Bello
AREA 10	Comunicazione	Prof.ssa Ida Orabona

9.5 I Consigli di Classe

Si ritiene opportuno evidenziare che **il consiglio di classe**, in base all'orientamento del Collegio dei docenti, va inteso come spazio/ambito e come team, con queste caratteristiche:

- Si fonda sulla consapevolezza che il suo lavoro non si esaurisce nelle riunioni formali programmate e che la verbalizzazione non è un'operazione rituale o burocratica ma ha senso solo se evidenzia le decisioni assunte dal c.d.c. in termini di:
 1. scelte
 2. impegni in termini di assunzione di responsabilità
 3. divisione di compiti
 4. scadenze

spazio ambito: come luogo di

- progettazione
- verifica del lavoro svolto
- ridefinizione e/o modifica migliorativa degli interventi attuati
- azione di autoanalisi

team: come momento di

- condivisione di decisioni
- coerenza di comportamenti rispetto a criteri fissati
- espletamento dei compiti ripartiti all'interno
- miglioramento della comunicazione riguardo alla socializzazione delle informazioni formalizzate e non
- coordinamento delle iniziative
- perseguimento di obiettivi comuni secondo modalità condivise

Coordinatori dei Consigli di classe

Compiti:

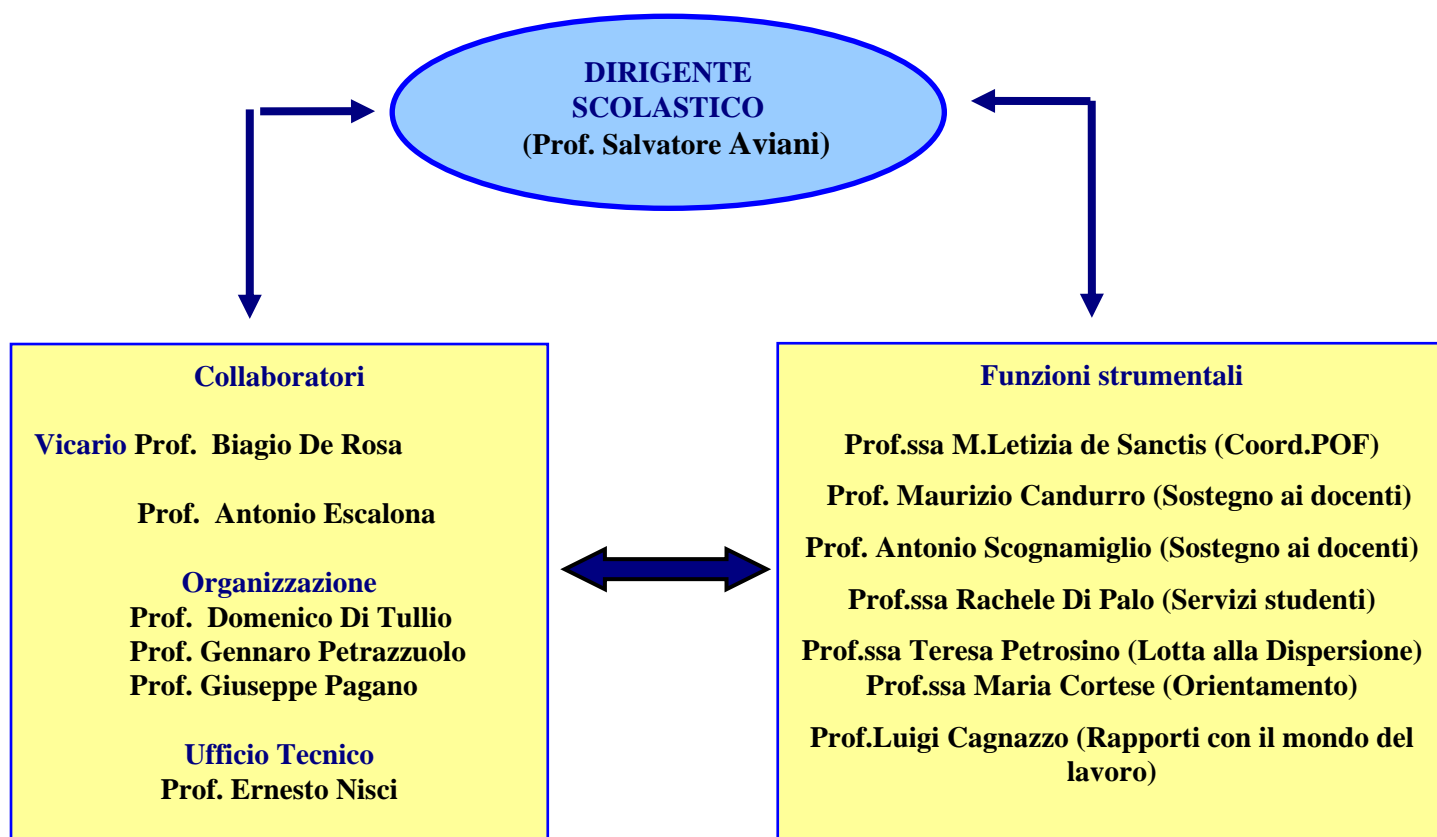
- Essere elemento di raccordo tra il Dirigente scolastico, le F.S., i Dipartimenti, i docenti del Consiglio di Classe;
- Presiedere su delega scritta del D.S., in caso di suo impedimento, il C.d.C.;
- Coordinare la progettazione educativa e organizzativa della classe curando che sia collegiale.

I Coordinatori di Classe Anno scolastico 2008 - 2009

CLAS. SEZ	COORDINATORE	CLAS. SEZ	COORDINATORE
1A	VENDITTO	3°	M. PICCOLO
1B	PETRAZZUOLO	3D	CAGNAZZO
1C	CANDURRO	3E	LA PIETRA
1D	DI TULLIO	3F	FERRENTINO
1E	ESPOSITO UMB.	3G	GIARRA
1F	SPAMPINATO	3H	FASANO
1G	RUOSI	3I	CARCATERRA
1H	VENDITTO	3L	KOHLER
1I	SANTORO F.	3X	CARCATERRA
1L	SANTORO R.	4°	LOMONTE
1M	RENIS	4C	STAIANO
1N	MARTINELLI	4D	CAGNAZZO
1P	BELLINI	4E	LA PIETRA
2A	VENDITTO	4F	MANCINO
2B	PETRAZZUOLO	4G	STASIO
2C	CANDURRO	4H	RUSSO R.
2D	DI TULLIO	4I	CARCATERRA
2E	CAIAZZO P.	4L	DI CONZO
2F	RENIS	4X	GALLO L.
2H	VENDITTO	5°	BALDANZA
2M	DI NATALE	5C	PAPA
2N	MARTINELLI	5D	CAGNAZZO
2P	BELLINI	5E	LA PIETRA
		5F	MANCINO
		5G	BALDANZA
		5H	FASANO
		5I	ESCALONA
		5L	AMODIO G.
		5X	DI PALMA

10. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

1. Lo Staff



Le Funzioni strumentali sono nominate a sostegno dell'organizzazione dell'attività scolastica per il raggiungimento degli obiettivi del P.O.F. e come supporto al D.S. nella fase istruttoria del processo decisionale per le seguenti aree:

Area 1-Gestione del Piano dell'Offerta Formativa. Resp.: prof.ssa M. Letizia de Sanctis

Compiti:

- Coordinamento e supporto ai colleghi dei Dipartimenti didattici nel corso delle specifiche fasi operative.
- Raccolta di materiali didattici prodotti e relativa documentazione.
- Raccordo tra i Dipartimenti e la Dirigenza.
- Predisposizione di strumenti utili al controllo e alla verifica delle attività svolte dai Dipartimenti.
- Partecipazione al Dipartimento Progettazione sia per la stesura del Piano stesso che per le attività di controllo e verifica.
 - Coordinamento delle Attività del Piano (POF).
- Documentazione utile alle attività specifiche.
- Informativa al Collegio circa le attività di competenza e sulla normativa.

Area2 - Sostegno al lavoro dei docenti. **Responsabile: Prof. Maurizio Candurro**

Compiti 1:

- Promozione e veicolo della cultura dell'innovazione fra i colleghi con gradualità, disponibilità all'ascolto, al chiarimento, al confronto.
- Rilevazione con opportuni strumenti dei bisogni reali di formazione e aggiornamento prendendo contatti con enti/agenzie accreditate.
- Organizzazione e coordinamento dei corsi professionalizzanti pomeridiani e della documentazione didattica e trasferimento delle esperienze acquisite nella didattica curricolare.
- Introduzione dei nuovi docenti nell'ambito dell'Istituzione mediante l'accoglienza.
- Coordinamento dell'attività di tutoraggio per i neoassunti.
- Supporto alle attività dei Dipartimenti.
- Produzione dei materiali didattici.
- Documentazione utile alle attività specifiche.
- Informativa al Collegio circa le attività di competenza e sulla normativa.

Area2 - Sostegno al lavoro dei docenti. **Responsabile: prof. Antonio Scognamiglio**

Compiti 2:

- Supporto al lavoro dei Dipartimenti.
- Attività di raccordo tra i progetti e le attività curricolari.
- Sperimentazione di strutture didattiche modulari collegata ad una flessibilità nell'organizzazione dell'orario scolastico.
- Sperimentazioni inerenti alle nuove esigenze emerse con l'introduzione dell'obbligo scolastico.
- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca.
- Documentazione utile alle attività specifiche.
- informativa al Collegio circa le attività di competenza e sulla normativa.

4.3 Area3 -Interventi e servizi per studenti. **Responsabile: Prof.ssa Di Palo Rachele**

Compiti 1:

- **Studio e ricerca per il coordinamento e l'organizzazione** di interventi e servizi studenti per la prevenzione dell'assenteismo, della dispersione, dell'insuccesso scolastico, dell'abbandono scolastico, del disagio.
- Studio di interventi di **sensibilizzazione** degli allievi alla vita della scuola.
- Progettazione e coordinamento dei **progetti** TUTOR, IDEI, CIC.
- Studio ed elaborazione dei **piani finanziari** necessari per la realizzazione dei progetti specifici del piano.
- Incontri periodici con i **gruppi di lavoro** che realizzano i progetti.
- Disponibilità settimanale per **ricevimento allievi, genitori, docenti** (sarà pubblicato in bacheca l'orario di ricevimento).
- Illustrazione agli allievi delle attività in corso di svolgimento.
- Organizzazione assemblee con i rappresentanti di classe degli allievi.
- Partecipazione alle assemblee con i genitori ed informative al Consiglio d'Istituto.
- Documentazione utile alle attività specifiche.
- Informativa al Collegio circa le attività di competenza e sulla normativa.
- Coordinamento delle attività extracurricolari (viaggi di istruzione-visite guidate-uscite didattiche - ecc.).

Area3 -Interventi e servizi per studenti. **Responsabile: prof.ssa Teresa Petrosino**

Compiti 2:

- **Attività di contrasto alla Dispersione scolastica**
- Supporto agli alunni del biennio in relazione all'obbligo scolastico e formativo.
- Supporto ai docenti del biennio per le problematiche relative all'obbligo scolastico e Formativo.
- Supporto all'organizzazione dell'Istituto per le problematiche relative all'obbligo scolastico e formativo.
- **Studio e ricerca per il coordinamento e l'organizzazione** di interventi e servizi studenti per la prevenzione dell'assenteismo, della dispersione, dell'insuccesso scolastico, dell'abbandono scolastico, del disagio;
- Studio di interventi di **sensibilizzazione** degli allievi del biennio alla vita della scuola.
- Progettazione e coordinamento dei **progetti di contrasto alla dispersione.**
- Incontri periodici con i **gruppi di lavoro** che realizzano i progetti.
- Disponibilità settimanale per ricevimento allievi, genitori del biennio.
- Illustrazione agli allievi del biennio à in corso di svolgimento.
- Organizzazione assemblee con i rappresentanti di classe degli allievi del biennio.
- Partecipazione alle assemblee con i genitori ed informative al Consiglio d'Istituto.
- Documentazione utile alle attività specifiche.
- Informativa al Collegio sulle attività di competenza e sulla normativa.

Area4 – Orientamento e riorientamento didattico **Respons.: prof.ssa Maria Sandra Cortese**

Compiti:

- Coordinare le attività di orientamento dei docenti fornendo tutte le informazioni inerenti.
- Favorire la propensione dei singoli alunni per determinate attività.
- Analizzare i bisogni del territorio.
- Individuare le risorse formative del territorio raccordandole con quelle della scuola.
- Promuovere, coordinare e curare l'archiviazione di tutta la documentazione inerente l'orientamento e l'analisi del territorio.
- Favorire, agevolare e curare i rapporti con le strutture operanti sul territorio individuate nel P.O.F.
- Favorire l'interscambio e le esperienze tra la cultura e gli enti locali e Università.
- Sviluppare, Concorre per una cultura della progettazione integrata.
- Documentare le attività di competenza.
- Informare il Collegio circa le attività e la normativa di competenza.

Area4 – Orientamento e rapporti con il mondo del lavoro d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni **Responsabile: prof.Luigi Cagnazzo**

Compiti:

- Coordinamento dei rapporti con enti pubblici (Ufficio H- ASL-Servizi Sociali-O.D.S. ecc.
- Coordinamento del gruppo H e del gruppo tecnico USP di Napoli.
- Coordinamento delle attività afferenti l'Istituto con UPS (ex CSA) e USRCampania.
- Documentazione delle attività di competenza.
- Informativa al Collegio circa le attività e la normativa di competenza.

I docenti incaricati di funzioni strumentali sono a disposizione del pubblico per informazioni e chiarimenti secondo il seguente orario:

Prof.ssa Maria Letizia de Sanctis – Area 1: Gestione del Piano dell’Offerta Formativa:

martedì 9,50-10,45/giovedì 11,40-12,35

Prof. Maurizio Candurro - Area2: Sostegno al lavoro dei docenti lunedì e venerdì 12,35-13,30

Prof. Antonio Scognamiglio -Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti martedì 8,55-10,45

Prof.ssa Di Palo Rachele Area3 -Interventi e servizi per studenti

martedì 8,55-9,50/giovedì 11,40-12,35

Prof.ssa Teresa Petrosino Area3 -Interventi e servizi per studenti.

lunedì 8,00-8,55/giovedì 10,45-11,40

Prof.ssa Maria Sandra Cortese Area4 – Orientamento e riorientamento didattico

mercoledì 10,45-11,40/sabato 9,50-10,45

Prof.Luigi Cagnazzo Area4 – Orientamento e rapporti con il mondo del lavoro d’intesa con Enti ed Istituzioni esterni martedì 11,40-12,35/venerdì 8,55-9,50.

Per il dettaglio delle scelte organizzative si rimanda all’Allegato 1.